



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Education,
la Scienza e la Cultura

Educazione allo

Sviluppo

Sostenibile

Una tabella di marcia

#ESSperil2030

**Educazione
2030** 

Settore Educazione UNESCO

L'educazione è la massima priorità dell'UNESCO in quanto diritto umano fondamentale, nonché la base su cui costruire la pace e guidare lo sviluppo sostenibile. L'UNESCO è l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite per l'educazione. Il Settore dell'educazione fornisce una leadership globale e regionale in tale ambito, rafforza i sistemi educativi nazionali e risponde alle sfide globali contemporanee attraverso l'educazione, rivolgendo un'attenzione particolare alla parità di genere e all'Africa.



Settore
Educazione

L'Agenda 2030 per l'Educazione Globale

L'UNESCO, in qualità di agenzia specializzata delle Nazioni Unite per l'educazione, è incaricata di guidare e coordinare l'Agenda 2030 per l'Educazione, che fa parte di un movimento globale che mira a sradicare la povertà attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030. L'educazione, essenziale per raggiungere tutti questi obiettivi, corrisponde all'Obiettivo 4, che mira a **“fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**. Il Quadro di azione per l'Educazione 2030 fornisce una guida per l'implementazione di questo obiettivo e di questi impegni ambiziosi.



Publicato nel 2021 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), 7, Place de Fontenoy, 75352 Parigi 07 SP, Francia, e dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, Via di Sant'Apollinare, 8, 00186 Roma, Italia

© UNESCO / Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO 2021



Questa pubblicazione è disponibile in Open Access con licenza Attribution-ShareAlike 3.0 IGO (CC-BY-SA 3.0 IGO) (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/igo/>). Utilizzando il contenuto di questa pubblicazione, gli utenti accettano le condizioni d'uso di UNESCO Open Access Repository (<https://en.unesco.org/open-access/terms-use-ccbysa-en>).

Titolo originale: Education for Sustainable Development: A Roadmap.

Publicato per la prima volta nel 2020 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) con sede in Place de Fontenoy 7, 75352 Parigi 07 SP, Francia.

Le designazioni usate e la presentazione del materiale non implicano l'espressione di qualsivoglia opinione da parte dell'UNESCO relativamente allo status giuridico dei Paesi, territori, città, regioni o autorità, o relativamente alla definizione dei loro confini o frontiere.

Le idee e le opinioni espresse in questa pubblicazione sono quelle degli autori e non rappresentano necessariamente la posizione dei co-editori né quella dei partner, né li impegnano in alcun modo.

Ideazione di Aurélie Mazoyer e Olivier Marie
Immagine di copertina di Aurélie Mazoyer e Olivier Marie
Stampato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Icone (pp. 22-23, p. 54): <https://thenounproject.com/>
"Government", creata da Rflor - disponibile tramite licenza CC BY
"Reading", creata da Vectors Market, raccolta Education Cool Vector Icons - disponibile tramite licenza CC BY
"Teacher", creata da Gregor Cresnar, raccolta Business: Solid Vol. 6 - disponibile tramite licenza CC BY
"Successful young man", creata da Gan Khoon Lay, raccolta Freelancer and Self Employed - disponibile tramite licenza CC BY
"Community", creata da ProSymbols, raccolta US in the People Group And Community Symbols Glyph Icons, disponibile tramite licenza CC BY

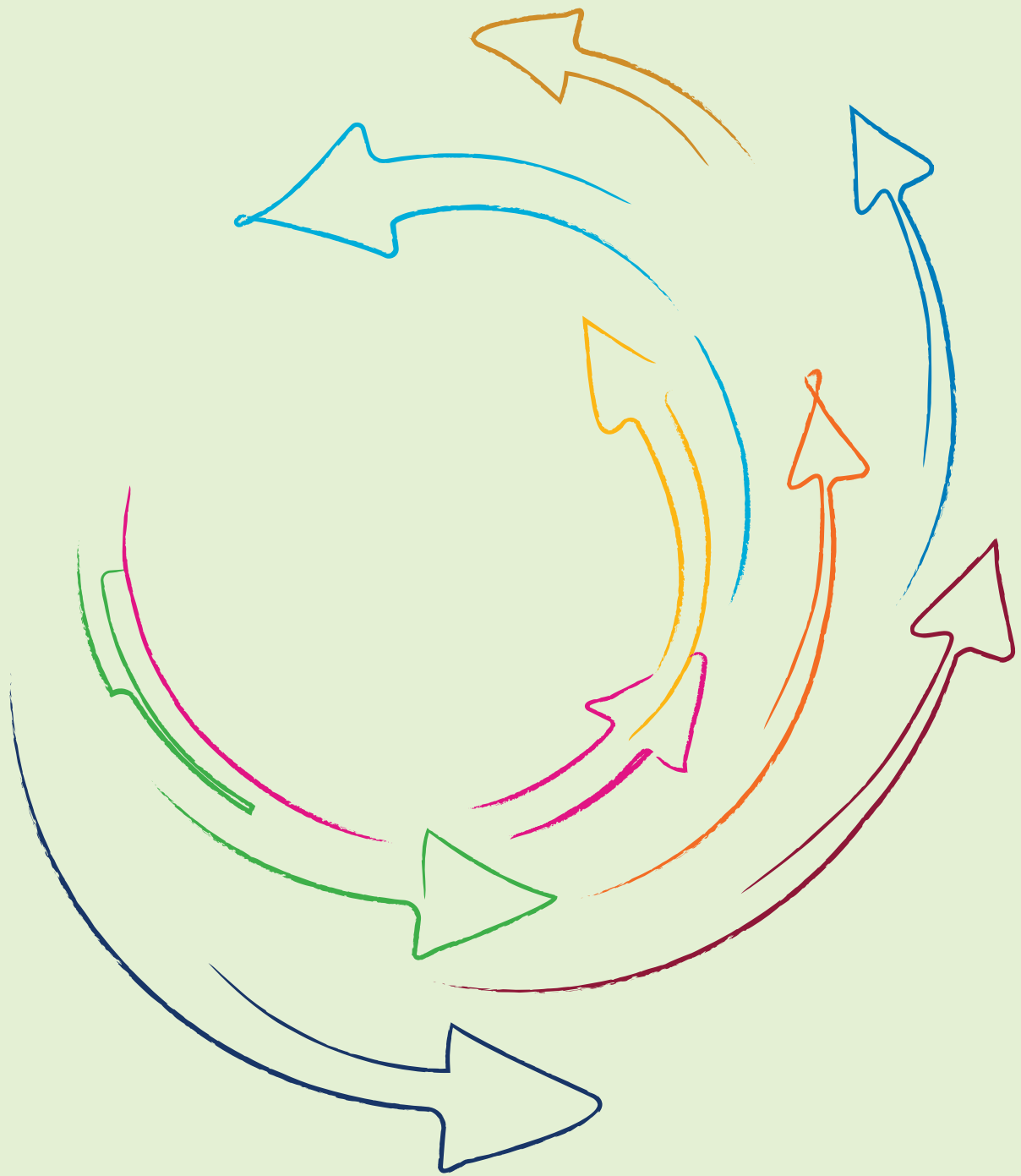
Educazione allo

Sviluppo

Sostenibile

Una tabella di marcia

#ESSperil2030



Prefazione

La pandemia da COVID-19 che si è diffusa in tutto il pianeta nel 2020 non costituisce solo una crisi sanitaria globale. Si tratta di una crisi che colpisce ogni aspetto della nostra vita e che ha rivalutato la fragilità della nostra interdipendenza dalla natura. Abbiamo imparato che quando le foreste vengono distrutte, non solo gli animali selvatici vengono messi in pericolo e gli ecosistemi indeboliti, ma anche gli esseri umani vengono esposti ad agenti infettivi sconosciuti che possono minacciare le loro vite.

La temperatura media globale della terra è aumentata di circa 1°C dalla fine del XIX secolo e la maggior parte del riscaldamento si è verificato negli ultimi trentacinque anni.

Il rapporto 2019 della Piattaforma Intergovernativa sulla Biodiversità e sui Servizi Ecosistemici (IPBES - *Intergovernmental Platform on Biodiversity and Ecosystem Services*)¹ ha lanciato un monito secondo cui un milione di specie sarebbe a rischio di estinzione, indicando come una tale perdita e la mancata conservazione degli ecosistemi avranno effetti catastrofici sulle persone e sulla natura. Con la popolazione mondiale destinata a salire da 7,7 miliardi a 9,7 miliardi entro il 2050 e le risorse naturali minacciate a causa delle attività umane, dobbiamo affrontare nientemeno che una “battaglia per le nostre vite”, secondo le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres.

Per la nostra stessa sopravvivenza, dobbiamo imparare a vivere insieme in modo sostenibile su questo pianeta. Dobbiamo cambiare il modo in cui pensiamo e agiamo come individui e società. A sua volta, l'educazione deve cambiare per creare un mondo pacifico e sostenibile per la sopravvivenza e la prosperità delle generazioni attuali e future.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS - *Education for Sustainable Development, ESD*) è nata dal bisogno di un'educazione che fosse in grado di affrontare le crescenti sfide della sostenibilità. L'ESS utilizza una pedagogia innovativa orientata all'azione, al fine di consentire ai discenti di sviluppare conoscenza e consapevolezza, nonché agire per trasformare l'attuale società in una società più sostenibile.

Prendendo spunto dal Decennio delle Nazioni Unite dell'ESS (2005-2014, *UN Decade on ESD*) e dal Programma d'Azione Globale per l'ESS (2015-2019, *Global Action Programme on ESD*), un nuovo quadro, *ESS per il 2030* (ESD for 2030), è stato adottato dal 206° Comitato esecutivo dell'UNESCO e dalla 40esima Sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO, nonché riconosciuto dalla 74esima Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'*ESS per il 2030* fa riferimento al Programma d'Azione Globale (GAP - *Global Action Programme*) che mirava a riorientare e rafforzare l'educazione e l'apprendimento, al fine di contribuire a tutte le attività a sostegno dello sviluppo sostenibile. Il quadro pone un accento particolare sul contributo centrale dell'educazione per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). L'*ESS per il 2030* contribuisce direttamente all'Obiettivo 4 sull'istruzione di qualità e inclusiva, in particolare il Target 4.7, così come a tutti gli altri OSS, allo scopo di garantire un'educazione pertinente che metta al centro la responsabilità per il futuro.

Al fine di sbloccare azioni concrete per il cambiamento, il piano di azione identifica aree di lavoro e interventi specifici che possono essere sviluppati e supportati dagli Stati membri e dai portatori di interesse coinvolti, comprese le organizzazioni della società civile e i partner per lo sviluppo a livello regionale e globale.

L'*ESS per il 2030* arriva all'inizio del Decennio di azione (*Decade of Action*) che mira ad accelerare i progressi verso tutti gli OSS. È arrivato il momento, per ciascun sistema educativo, di guidare la trasformazione necessaria per impostare il nostro mondo su un percorso più equo e sostenibile, perché il nostro futuro comune dipende dalle nostre azioni presenti.



Stefania Giannini

UNESCO Assistant Director-General for Education

¹ <https://ipbes.net/global-assessment>



Indice

Prefazione	iii
Sintesi	3
1. Un urgente appello all'azione	5
1.1. Situazione attuale	6
1.2. Misure da intraprendere	8
2. ESS per il 2030	11
2.1. In cosa consiste l'ESS per il 2030?	12
2.2. Obiettivo e scopo	14
2.3. Caratteristiche principali	16
3. Aree di azione prioritarie	25
Far avanzare la politica	26
Trasformare gli ambienti di apprendimento	28
Sviluppare le capacità degli educatori	30
Responsabilizzare e mobilitare i giovani	32
Accelerare le azioni a livello locale	34
4. Implementazione	37
4.1. Implementare l'ESS per il 2030 a livello nazionale	38
4.2. Sfruttare partenariati e collaborazioni	40
4.3. Comunicare per agire	42
4.4. Monitorare questioni e tendenze	44
4.5. Mobilitare le risorse	46
4.6. Monitorare i progressi	48
4.7. Pianificare i prossimi 10 anni	52
Allegati	53
A. Sintesi di una pagina dell'ESS per il 2030	54
B. Quadro per l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) oltre il 2019: ESS per il 2030	55
C. Paragrafo tratto dalla Risoluzione 72/222 (2017) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	64
D. Paragrafo tratto dalla Risoluzione 74/223 (2019) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	64
E. Storia dell'ESS in sintesi	65



Ci chiediamo sempre più spesso se ciò che le persone apprendono sia veramente rilevante per la loro vita, se ciò che imparano aiuti a garantire la sopravvivenza del nostro pianeta. L'Éducazione allo Sviluppo Sostenibile può fornire la conoscenza, la consapevolezza e l'azione che consentono alle persone di trasformarsi e trasformare le società.

- Stefania Giannini, Vice Direttore Generale dell'UNESCO per il Settore educazione



Sintesi

L'UNESCO è stata l'agenzia principale delle Nazioni Unite per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) sin dal Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione (2005-2014, United Nations Decade of Education). L'ESS è ampiamente riconosciuta come elemento integrante dell'Agenda 2030, in particolare relativamente all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 (OSS 4), nonché fattore chiave per tutti gli altri OSS.

Il piano di azione definisce le sfide urgenti che il pianeta deve affrontare ed esplora i prossimi passi che l'UNESCO porterà a compimento, per rispondere ad esse attraverso l'educazione, con dettagli su nuovi sviluppi e azioni. Al fine di creare un seguito al Programma d'Azione Globale (GAP, 2015-2019) che contribuì all'Agenda 2030 e ai suoi 17 Obiettivi, è stato adottato il quadro di Educazione allo Sviluppo Sostenibile: *Verso il raggiungimento degli OSS (ESS per il 2030) - Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs (ESD for 2030)-*, con l'obiettivo di aumentare il contributo dell'educazione alla costruzione di un mondo più equo e sostenibile. L'*ESS per il 2030* intensificherà le azioni su cinque aree di azione prioritarie, sottolineando ulteriormente il ruolo chiave dell'ESS per il successo del raggiungimento dei 17 OSS, nonché la grande trasformazione individuale e sociale necessaria per affrontare le sfide urgenti della sostenibilità.

La pubblicazione stabilisce chiaramente qual è il compito degli Stati membri in relazione a ciascuna area di azione prioritaria. Per l'**area di azione prioritaria 1** sulla politica, l'ESS deve essere integrata nelle politiche globali, regionali, nazionali e locali relative all'educazione e allo sviluppo sostenibile. Per l'**area di azione prioritaria 2** nell'ambito dell'educazione e della formazione, è richiesta un'attenzione

particolare che miri a promuovere l'approccio dell'intera istituzione e garantire che impariamo ciò che viviamo e viviamo ciò che impariamo. Nell'**area di azione prioritaria 3** sullo sviluppo delle capacità degli educatori, l'attenzione è rivolta a fornire agli educatori le conoscenze, le abilità, le attitudini e i valori necessari per la transizione verso la sostenibilità. L'**area di azione prioritaria 4** sulla gioventù deve riconoscere i giovani come attori chiave nell'affrontare le sfide della sostenibilità e i processi decisionali coinvolti. L'**area di azione prioritaria 5** sulle iniziative a livello locale sottolinea l'importanza delle azioni nelle comunità, in quanto è lì che si verificano con maggiore probabilità azioni di trasformazione significative.

Il piano di azione sottolinea, inoltre, le aree chiave di implementazione dell'*ESS per il 2030*. Le **iniziative nazionali relative all'ESS per il 2030** guideranno l'integrazione dell'ESS nell'educazione e nello sviluppo sostenibile. Il nuovo quadro mirerà a incoraggiare una forte leadership da parte degli Stati membri e di diversi portatori di interessi delle comunità dell'educazione e dello sviluppo sostenibile attraverso la Rete **ESS per il 2030 (ESD-Net)** a livello globale e regionale. Saranno potenziati gli sforzi di **comunicazione e sensibilizzazione**, compreso il Premio UNESCO-Giappone per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile; inoltre, sarà necessario rafforzare ulteriormente l'**implementazione del quadro** sulla base di evidenze, **monitorando le questioni e le tendenze** nell'ambito dell'educazione e dello sviluppo sostenibile, nonché mobilitando le risorse attraverso il pieno utilizzo della natura intersettoriale e multidisciplinare dell'UNESCO, e dei suoi diversi partner. Saranno infine perseguite varie iniziative per **monitorare i progressi**, al fine di raggiungere il Target 4.7 entro il 2030.



1.

Un urgente appello all'azione

1.1. Situazione attuale

L'emergenza climatica in atto e le altre crisi di sostenibilità ambientale sono il prodotto del comportamento umano.

Le attività collettive degli esseri umani hanno alterato gli ecosistemi terrestri al punto che la nostra stessa sopravvivenza è minacciata. Il cambiamento sta diventando ogni giorno più rapido, drammatico, visibile e difficile da invertire. I due terzi dell'aumento della temperatura globale di 1°C negli ultimi 100 anni si sono verificati a partire dal 1975, mentre la quantità di risorse rinnovabili e non rinnovabili estratte annualmente a livello globale è raddoppiata dal 1980².

È evidente che si stanno verificando cambiamenti drammatici senza precedenti e che l'umanità ne è direttamente responsabile.

Il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC - *Intergovernmental Panel on Climate Change*) avverte che per contenere l'effetto del riscaldamento globale a 1,5°C fino alla fine del secolo in corso, rispetto allo scenario di 2°C

considerato catastrofico, abbiamo bisogno di "cambiamenti rapidi, di ampia portata e senza precedenti in tutti gli aspetti della società"³.

Ciò significa non solo affrontare le sfide ambientali, ma anche rivisitare il complesso insieme di questioni sociali ed economiche, tra cui la disuguaglianza, che sono intrecciate con la causa e l'impatto di tali problematiche.

Ciò che sappiamo, ciò in cui crediamo e ciò che facciamo deve cambiare.

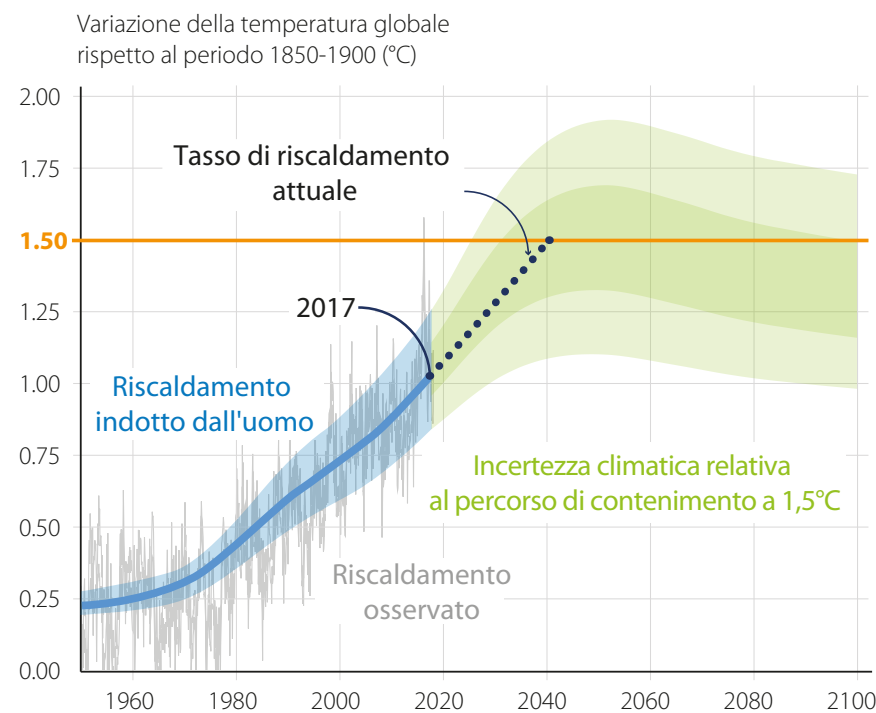
Ciò che abbiamo imparato finora non ci rende pronti per la sfida.

Tutto questo non può continuare. E la finestra di opportunità si sta chiudendo velocemente.

Dobbiamo urgentemente imparare a vivere in modo diverso.

Figura 1. Quanto siamo vicini a 1,5°C?

Il riscaldamento indotto dall'uomo ha raggiunto, nel 2017, circa 1°C al di sopra dei livelli preindustriali



Il riscaldamento indotto dall'uomo ha raggiunto, nel 2017, circa 1°C al di sopra dei livelli preindustriali. Al ritmo attuale, le temperature globali raggiungeranno 1,5°C intorno al 2040. Il percorso stilizzato di contenimento a 1,5°C qui mostrato presuppone riduzioni delle emissioni a partire da ora, ed emissioni di CO2 che raggiungeranno lo zero entro il 2055.

Fonte: FAQ 1.2 Figura 1 nel Capitolo 1 tratto da Allen, M.R., O.P. Dube, W. Solecki, F. Aragón-Durand, W. Cramer, S. Humphreys, M. Kainuma, J. Kala, N. Mahowald, Y. Mulugetta, R. Perez, M. Wairiu e K. Zickfeld, 2018: Framing and Context. In: Global Warming of 1.5°C. An IPCC special report on the impacts of global warming of 1.5 °C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty [a cura di Masson-Delmotte, V., P. Zhai, H.-O. Pörtner, D. Roberts, J. Skea, P.R. Shukla, A. Pirani, W. Moufouma-Okia, C. Péan, R. Pidcock, S. Connors, J.B.R. Matthews, Y. Chen, X. Zhou, M.I. Gomis, E. Lonnoy, T. Maycock, M. Tignor e T. Waterfield].

2 <https://earthobservatory.nasa.gov/world-of-change/DecadalTemp>

3 <https://www.ipcc.ch/sr15/>



Stiamo vivendo
una battaglia
per le nostre vite.
Ma si tratta
di una battaglia
che possiamo vincere.



- Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres

1.2. Misure da intraprendere

Per passare a un futuro sostenibile, dobbiamo ripensare a cosa, dove e come impariamo a sviluppare le conoscenze, le abilità, i valori e gli atteggiamenti che consentono a tutti noi di prendere decisioni informate e intraprendere azioni individuali e collettive sui bisogni locali, nazionali e globali.

Come possiamo preparare i discenti di tutte le età alla "battaglia per le nostre vite", richiamando le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite?

L'ESS è un quadro consolidato che consente di farlo.

L'ESS fornisce ai discenti conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti per prendere decisioni informate e intraprendere azioni

responsabili per l'integrità ambientale, la fattibilità economica e una società equa che responsabilizzi persone di tutti i sessi, per le generazioni presenti e future, nel rispetto della diversità culturale.

L'ESS è un processo di apprendimento permanente, nonché parte integrante dell'istruzione di qualità che migliora le dimensioni cognitive, sociali, emotive e comportamentali dell'apprendimento. È olistico e trasformativo e comprende contenuti e risultati dell'apprendimento, nonché la pedagogia e l'ambiente di apprendimento stesso.

L'ESS è riconosciuta come fattore chiave di tutti gli OSS e raggiunge il suo scopo trasformando la società.

Trasformazione sociale:

Consentire il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile verso la costruzione di un mondo più sostenibile

Pedagogia e ambiente di apprendimento:

Utilizzare una pedagogia interattiva, basata su progetti e centrata sul discente. Trasformare tutti gli aspetti dell'ambiente di apprendimento attraverso un approccio globale all'ESS che consenta ai discenti di vivere ciò che imparano e apprendere ciò che vivono

Risultati di apprendimento:

Consentire alle persone di assumersi la responsabilità per le generazioni presenti e future, e contribuire attivamente alla trasformazione della società

Contenuti didattici:

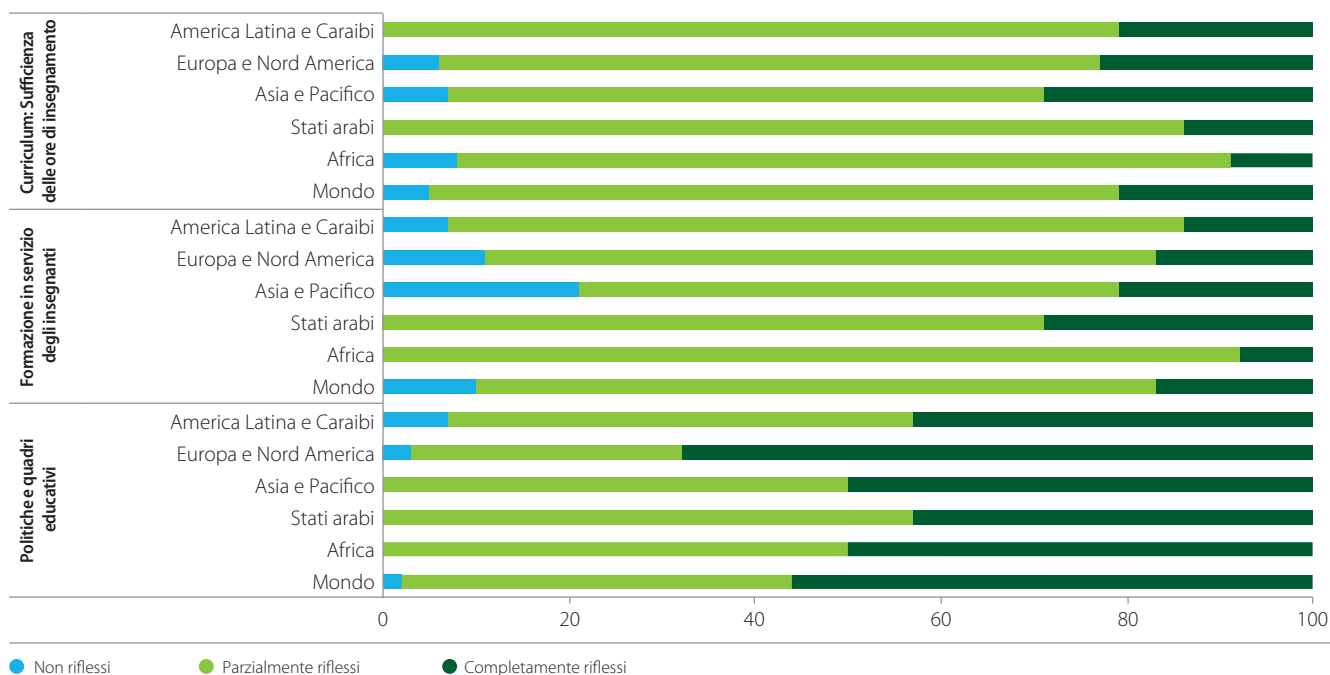
Integrare le questioni di sostenibilità, in particolare quelle racchiuse nei 17 OSS, come il cambiamento climatico, in tutti i tipi di apprendimento

L'Assemblea Generale riafferma l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile come elemento integrante dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile sull'istruzione di qualità e fattore chiave per tutti gli altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Risoluzione 72/222 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (2017)

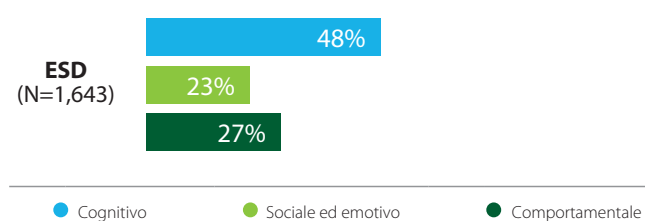
Più paesi affermano che l'ESS si riflette nella loro politica educativa, nella formazione degli insegnanti e nei programmi di studio. Tuttavia, spesso l'ESS viene interpretata concentrandosi su questioni di attualità piuttosto che attraverso un approccio olistico sui contenuti dell'apprendimento, sulla pedagogia e sui risultati dell'apprendimento stesso, al fine di realizzare il fondamentale cambiamento comportamentale verso lo sviluppo sostenibile.

Figura 2. Percentuale di paesi che riflettono i principi della Raccomandazione UNESCO del 1974 nella loro politica in materia di educazione, formazione degli insegnanti e curricula, 2012-2016



Fonte: Rapporto Mondiale di Monitoraggio dell'Educazione 2019 (UNESCO, 2018), p. 205

Figura 3. Percentuale di riferimenti all'apprendimento cognitivo, sociale/emotivo e comportamentale per contenuto ESS



Fonte: Educational content up close: Examining learning dimensions of ESD and GCE (UNESCO, 2020), p. 26

Ad esempio, un recente studio dell'UNESCO che ha preso in esame i documenti politici di 10 paesi evidenzia come l'ESS sia principalmente associata all'insegnamento della conoscenza scientifica sull'ambiente. Tuttavia, ciò non è sufficiente per sviluppare al massimo il potere di trasformazione dell'educazione.

Come possiamo incoraggiare i discenti a intraprendere azioni di trasformazione per la sostenibilità per plasmare un futuro diverso, prima che sia troppo tardi?

Per garantire che gli individui siano in grado di comprendere le sfide della sostenibilità, di essere consapevoli della loro rilevanza per le realtà circostanti e agire per il cambiamento,

per innescare trasformazioni strutturali nei sistemi economici e sociali odierni promuovendo valori alternativi e metodi contestualizzati,

per affrontare le nuove opportunità e i rischi sullo sviluppo sostenibile posti dalle tecnologie emergenti,

l'educazione ha bisogno di trasformarsi.

Il nuovo quadro globale dell'UNESCO sull'ESS, che prende il nome di *ESS per il 2030*, vi invita a partecipare a questa missione urgente.



2.

ESS per il 2030

Educazione allo Sviluppo Sostenibile:
Verso il raggiungimento degli OSS (*ESS per il 2030*)
è il quadro globale per l'implementazione
dell'ESS nel periodo 2020-2030

2.1. In cosa consiste l'ESS per il 2030?

Educazione allo Sviluppo Sostenibile: Verso il raggiungimento degli OSS (*ESS per il 2030*) è il quadro globale per l'implementazione dell'ESS nel periodo 2020-2030.

L'ESS per il 2030 si basa sugli insegnamenti appresi a partire dal Programma d'Azione Globale sull'ESS (GAP, 2015-2019), in risposta alla crescente importanza attribuita all'ESS per promuovere il contributo dei contenuti di apprendimento alla sopravvivenza e alla prosperità dell'umanità.


L'ESS per il 2030 pone l'accento sul contributo dell'educazione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Mira a rivedere gli scopi e i valori che


sono alla base dell'educazione e riorientare tutti i livelli di istruzione e apprendimento utili a contribuire allo sviluppo sostenibile e rafforzare l'istruzione e l'apprendimento in tutte le attività che promuovono lo sviluppo sostenibile. Considerando il poco tempo ancora a disposizione per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, è fondamentale accelerare l'ESS nel Decennio di azione⁴, al fine di raggiungere gli Obiettivi.

Come prosieguo del GAP, l'ESS per il 2030 è stato approvato dalla Conferenza generale dell'UNESCO nel corso della sua 40esima Sessione e riconosciuto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante la sua 74esima Sessione nel 2019.



⁴ <https://www.un.org/sustainabledevelopment/decade-of-action/>

A young child with a joyful expression is shown from the chest up, wearing a red, blue, and white plaid shirt. The child's hands are gently holding a mound of dark brown soil from which a small, vibrant green seedling with several leaves is growing. The background is softly blurred, suggesting an outdoor setting. The text is overlaid on the right side of the image, with a yellow speech bubble icon containing two black quotation marks.

Educazione allo Sviluppo Sostenibile: 
Verso il raggiungimento degli OSS (*ESS per il 2030*)
è il quadro globale
per l'implementazione dell'ESS
nel periodo 2020-2030.

2.2. Obiettivo e scopo

L'ESS è un elemento integrante degli ambiziosi OSS, e in particolare del Target 4.7, e si basa sulla visione del Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (2005-2014) e del GAP (2015-2019).

Sebbene l'ESS contribuisca a tutti i 17 OSS, continua ad avere una particolare rilevanza per l'agenda educativa globale sancita nell'OSS 4, in cui l'ESS ha un posto distinto. L'ESS è l'elemento chiave di un'istruzione di qualità. Le sue competenze trasversali nelle dimensioni cognitive, socio-emotive e comportamentali dell'apprendimento hanno rilevanza per tutti i settori dell'educazione.

Il suo accento particolare sulle competenze legate all'empatia, alla solidarietà e all'azione può aiutare a far avanzare l'OSS 4 nella costruzione di un futuro in cui l'educazione possa contribuire non solo al successo degli individui, ma anche alla sopravvivenza collettiva e alla prosperità della comunità globale. Aiuterà inoltre l'agenda per l'educazione globale ad allontanarsi da un'attenzione esclusiva all'accesso e alla qualità misurata principalmente in termini di risultati di apprendimento, verso una maggiore attenzione sui contenuti di apprendimento e sul loro contributo alla sostenibilità delle persone e del pianeta. In tal modo, l'ESS collega l'OSS 4 a tutti gli altri Obiettivi.

Obiettivo

L'ESS per il 2030 mira a **costruire un mondo più giusto e sostenibile** attraverso il rafforzamento dell'ESS e contribuendo al raggiungimento dei 17 OSS.

Scopo

Integrare completamente l'ESS e i 17 OSS nelle politiche, negli ambienti di apprendimento, nel rafforzamento delle capacità degli educatori, nella responsabilizzazione e nella mobilitazione dei giovani, nonché nell'azione a livello locale.

Target 4.7 (OSS 4)

Il Target 4.7 è uno degli obiettivi chiave degli OSS e riguarda lo scopo e la qualità dell'istruzione.

Target 4.7:

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.





L'ESS per il 2030

promuoverà l'integrazione dello sviluppo sostenibile e degli OSS nell'educazione e nell'apprendimento, oltre a garantire l'integrazione dell'educazione e dell'apprendimento in tutte le attività che promuovono lo sviluppo sostenibile e gli OSS

2.3. Caratteristiche principali

Le iniziative globali guidate da responsabili politici, educatori, discenti⁵, professionisti e giovani attraverso il GAP, il Decennio delle Nazioni Unite dell'ESS e oltre, hanno compiuto notevoli progressi in ogni parte del mondo. Basandosi sugli insegnamenti tratti, l'ESS per il 2030 affronta le nuove sfide di oggi, concentrandosi, in particolare, sulle seguenti tre caratteristiche fondamentali: l'accento sul ruolo dell'educazione per i 17 OSS, l'attenzione verso la grande trasformazione e l'accento sulla leadership degli Stati membri.

Accento sul ruolo dell'educazione per i 17 OSS

La prima caratteristica principale dell'ESS per il 2030 consiste nell'accento posto sul ruolo dell'educazione nel raggiungimento dei 17 OSS interconnessi. La Risoluzione 72/222 (2017) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha rilevato che l'ESS è "un elemento integrante dell'OSS 4 sull'educazione e un fattore chiave per tutti gli altri OSS", mentre la Risoluzione 74/233 (2019) ha rafforzato questo aspetto invitando i paesi a sviluppare l'implementazione dell'ESS.

In che modo l'ESS può consentire il raggiungimento dei 17 OSS?

- ✓ **L'ESS aumenta la conoscenza dei 17 obiettivi nei contesti educativi:** l'ESS migliora la comprensione dei discenti e, in generale, del pubblico su cosa sono gli OSS e come questi obiettivi si collegano alla vita individuale e collettiva.
- ✓ **L'ESS promuove la comprensione critica e contestualizzata degli OSS:** lo sviluppo sostenibile, spesso, richiede un atto di bilanciamento tra diversi punti di vista e priorità. L'ESS solleva interrogativi in merito alle interconnessioni e tensioni tra i diversi OSS e offre ai discenti l'opportunità di esplorare gli equilibri richiesti grazie ai suoi approcci olistici e trasformativi.
- ✓ **L'ESS mobilita l'azione per il raggiungimento degli OSS:** le iniziative ESS affrontano le questioni di sviluppo sostenibile, più specificamente gli OSS. Tali iniziative continuano a mobilitare l'azione per lo sviluppo sostenibile nei contesti educativi, in particolare nelle comunità, attraverso approcci interistituzionali all'ESS.

⁵ "Discenti" si riferisce ai discenti delle scuole formali e degli istituti di Istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET - *Technical and Vocational Education and Training*), ai tirocinanti presso istituti di formazione aziendali privati, a coloro che apprendono presso istituzioni e in situazioni di apprendimento permanente e di apprendimento non formale, nonché a coloro che apprendono al di fuori degli istituti di istruzione. "Educatori" include insegnanti, formatori, leader della comunità locale, genitori e membri della famiglia.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile mira ad aumentare la conoscenza, la consapevolezza e l'azione, al fine di:



Attenzione verso la grande trasformazione

L'ESS deve concentrarsi sulla grande trasformazione necessaria per lo sviluppo sostenibile e fornire importanti interventi educativi. L'idea di grande trasformazione implica cambiamenti nell'azione individuale, insieme alla riorganizzazione delle strutture sociali, e richiede all'ESS di seguire la trasformazione verso una direzione più equa e sostenibile.

Quali sono le riflessioni chiave che ispirano l'ESS per il 2030?

- ✓ **Affrontare le cinque aree di azione prioritarie:** gli Stati membri sono invitati a concentrarsi sul rafforzamento delle iniziative nazionali sulle cinque aree di azione prioritarie dell'ESS per il 2030, vale a dire, far avanzare la politica, trasformare gli ambienti di apprendimento, sviluppare le capacità degli educatori, responsabilizzare e mobilitare i giovani, accelerare le azioni all'interno delle comunità e monitorarne i progressi.
- ✓ **Sostenere e mobilitare le risorse:** al fine di garantire l'efficace implementazione dell'ESS a livello nazionale, è anche importante che gli Stati membri raggiungano un pubblico più ampio attraverso una forte comunicazione e iniziative di sostegno dell'ESS. Allo stesso tempo, dovrebbero essere compiuti sforzi per migliorare il raggio di azione attraverso una maggiore mobilitazione di risorse per l'ESS.
- ✓ **Coinvolgere tutti i portatori di interesse:** in linea con la natura multiforme dell'ESS, gli Stati membri sono sollecitati a mobilitare, coinvolgere e sostenere i diversi portatori di interesse nell'ambito di una strategia coordinata relativa al quadro nazionale sugli OSS. Questo tipo di coinvolgimento di più portatori di interesse è rilevante a livello locale, nazionale, regionale e globale per garantire partenariati e collaborazione tra tutti i portatori di interesse.

(...) La trasformazione richiede, tra le altre cose, un certo livello di perturbazione, dove le persone scelgono di abbandonare la sicurezza dello status quo o il modo "solito" di pensare, comportarsi o vivere. Richiede coraggio, perseveranza e determinazione, che possono essere presenti in misura diversa e che sono meglio originati dalla convinzione personale, dall'intuizione o dalla semplice sensazione di ciò che è giusto.

(Paragrafo 4.2, Quadro per l'implementazione dell'ESS per il 2030)



Accento sulla leadership degli Stati membri

L'urgenza delle attuali sfide richiede una forte leadership da parte degli Stati membri affinché l'ESS sia integrata in tutte le attività sull'educazione e lo sviluppo sostenibile a livello nazionale come parte della loro implementazione dell'OSS 4 e di tutti gli altri OSS. A tal fine, l'ESS per il 2030 si concentra sulle iniziative degli Stati membri volte al raggiungimento degli OSS.

Cosa dovrebbero fare gli Stati membri?

- ✓ **Affrontare le cinque aree di azione prioritarie:** gli Stati membri sono invitati a concentrarsi sul rafforzamento delle iniziative nazionali sulle cinque aree di azione prioritarie dell'ESS per il 2030, vale a dire, far avanzare la politica, trasformare gli ambienti di apprendimento, sviluppare le capacità degli educatori, responsabilizzare e mobilitare i giovani, accelerare le azioni all'interno delle comunità e monitorarne i progressi.
- ✓ **Coinvolgere tutti i portatori di interesse:** in linea con la natura multiforme dell'ESS, gli Stati membri sono sollecitati a mobilitare, coinvolgere e sostenere i diversi portatori di interesse nell'ambito di una strategia coordinata relativa al quadro nazionale sugli OSS. Questo tipo di coinvolgimento di più portatori di interesse è rilevante a livello locale, nazionale, regionale e globale per garantire partenariati e collaborazione tra tutti i portatori di interesse.
- ✓ **Sostenere e mobilitare le risorse:** al fine di garantire l'efficace implementazione dell'ESS a livello nazionale, è anche importante che gli Stati membri raggiungano un pubblico più ampio attraverso una forte comunicazione e iniziative di sostegno dell'ESS. Allo stesso tempo, dovrebbero essere compiuti sforzi per migliorare il raggio di azione attraverso una maggiore mobilitazione di risorse per l'ESS.

Contributo dell'ESS alle priorità globali dell'UNESCO

Priorità dell'Africa ed ESS	L'ESS supporta soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile nel contesto delle necessità e delle opportunità in Africa, una delle regioni più vulnerabili ai cambiamenti climatici. In particolare, l'ESS è rilevante per le popolazioni estremamente povere che sono spesso anche vittime di sviluppi disastrosi e disastri naturali.
Priorità della parità di genere ed ESS⁶	L'ESS adotta un approccio interdisciplinare e sistemico che collega la parità di genere a specifiche sfide di genere legate a ciascuno degli OSS. Esiste, ad esempio, un aspetto di genere della vulnerabilità legato ai rischi indotti dai cambiamenti climatici. L'ESS per il 2030 promuove attivamente la parità di genere e crea le condizioni per l'emancipazione delle donne. Nell'implementazione dell'ESS per il 2030, dovrebbe essere considerato l'approccio di genere alle cinque aree di azione prioritarie.

Piccoli Stati Insulari in via di sviluppo

I Piccoli Stati Insulari in via di sviluppo (SIDS - *Small Island Developing States*) sono in "prima linea" nei cambiamenti climatici, poiché devono affrontare l'innalzamento del livello del mare, la scomparsa delle barriere coralline e degli ecosistemi oceanici, nonché l'aumento dei disastri naturali. Le sfide ambientali minano la sostenibilità sociale ed economica, e le donne spesso subiscono un impatto sproporzionato. Le comunità sono minacciate da sfollamenti e migrazioni forzate e le industrie marittime sono colpite dallo sfruttamento delle risorse marine.

L'ESS deve preparare le persone di ogni genere attraverso conoscenze, abilità e valori che rispondano ai cambiamenti, basandosi su conoscenze e pratiche indigene.

L'apprendimento permanente, inclusa l'istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET - Technical and Vocational Education and Training) può aiutare a garantire che i professionisti e le comunità siano pronti per affrontare i cambiamenti.

6 Cfr. UNESCO Priority Gender Equality Action Plan (2014-2021) <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000370905.locale=en> and <https://en.unesco.org/genderequality>



Perseguendo l'obiettivo e lo scopo dell'**ESS per il 2030**, tra **10 anni** miriamo a creare un mondo in cui...

I governi

integreranno l'ESS nelle loro politiche e strutture educative, al fine di trasformare l'educazione.

I discenti

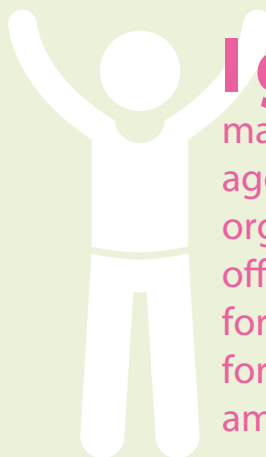
di tutti i ceti sociali in tutto il mondo avranno l'opportunità di acquisire le conoscenze, le abilità, le attitudini e i valori necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile e raggiungere i 17 OSS, nonché per sperimentare lo sviluppo sostenibile in azione attraverso un approccio globale all'ESS.



Gli educatori

di tutto il mondo avranno l'opportunità di sviluppare capacità per promuovere la trasformazione sociale per un futuro sostenibile. Gli istituti di formazione per educatori integreranno sistematicamente l'ESS.

Le persone che vivono nelle città e comunità di tutto il mondo riconosceranno l'ESS come strumento chiave e opportunità di apprendimento permanente per raggiungere la sostenibilità a livello locale.



I giovani avranno maggiore potere nell'essere agenti di cambiamento e le organizzazioni giovanili offriranno sistematicamente formazione per giovani e formatori di giovani in ambito ESS.





3.

Aree di azione prioritarie

Gli Stati membri, insieme ai portatori di interesse regionali e globali, sono invitati a sviluppare attività nelle cinque aree di azione prioritarie

Area di azione prioritaria 1: Far avanzare la politica

I decisori politici hanno un ruolo speciale nel realizzare la massiccia trasformazione globale necessaria per generare oggi lo sviluppo sostenibile. Sono fondamentali per creare l'ambiente favorevole per il successo del potenziamento dell'ESS presso gli istituti di istruzione, le comunità e in altri contesti in cui ha luogo l'apprendimento. Il sostegno alle politiche è altrettanto importante per i settori formale, non formale e informale, nonché per la creazione di sinergie tra i settori. Inoltre, il progresso delle politiche a sostegno dell'ESS non riguarda solo il settore dell'educazione, bensì tutti i settori coinvolti nello sviluppo sostenibile.

Attori principali

- I responsabili delle politiche educative a livello istituzionale, locale, nazionale, regionale e globale, in particolare all'interno dei Ministeri dell'istruzione.
- I responsabili politici dei settori dello sviluppo sostenibile, in particolare all'interno dei Ministeri dell'ambiente, e non solo.
- Le organizzazioni della società civile, le aziende private e il mondo accademico che contribuiscono al discorso politico sullo sviluppo sostenibile e l'educazione.
- L'UNESCO e suoi partner.

Azioni suggerite

- ✓ I Ministeri dell'istruzione dovrebbero **riesaminare lo scopo dei loro sistemi educativi alla luce delle ambizioni degli OSS** e definire obiettivi di apprendimento completamente allineati con tali obiettivi. I responsabili delle politiche educative a livello locale, nazionale, regionale e globale dovrebbero **integrare l'ESS nelle politiche educative**, comprese quelle che riguardano gli ambienti di apprendimento, i programmi di studio, la formazione degli insegnanti e la valutazione dei discenti, sempre tenendo a mente la prospettiva di genere.

- ✓ I responsabili delle politiche educative dovrebbero **incorporare l'ESS nei criteri di garanzia della qualità dell'educazione**, per far sì che gli istituti di educazione siano monitorati e valutati in merito ai loro progressi di sviluppo delle capacità dei discenti come agenti di cambiamento.
- ✓ I responsabili delle politiche educative, in collaborazione con altri ministeri, organizzazioni della società civile, aziende private e mondo accademico, dovrebbero **sviluppare politiche atte a rafforzare sistematicamente le relazioni sinergiche** tra istruzione e apprendimento formale, non formale e informale. Ciò può includere, ad esempio, misure politiche che incoraggino l'apprendimento basato su progetti legati a questioni di sostenibilità all'interno della comunità.
- ✓ I responsabili politici dei settori dello sviluppo sostenibile dovrebbero **integrare l'ESS in tutte le politiche che affrontano esplicitamente il raggiungimento degli OSS**, in collaborazione con i responsabili delle politiche educative, le organizzazioni della società civile, le aziende private e il mondo accademico. Ad esempio, l'ESS dovrebbe essere posta in primo piano in tutte le politiche che affrontano il cambiamento climatico (OSS 13). Tali iniziative richiederanno una stretta collaborazione tra i responsabili politici dei settori dello sviluppo sostenibile e dell'educazione, in particolare tra i ministeri competenti, nonché una governance collaborativa rafforzata tra i diversi portatori di interesse.

Al fine di supportare queste azioni, l'UNESCO e i suoi partner delle Nazioni Unite, tra gli altri, hanno messo in atto un programma a **sostegno delle iniziative nazionali** nell'ambito dell'ESS per il 2030, allo scopo di integrare l'ESS nelle politiche di educazione e sviluppo sostenibile, **promuovere il partenariato tra più portatori di interesse intersettoriale e intergovernativo** attraverso una piattaforma globale per decisori politici, e sostenere l'ESS a livello globale insieme ai partner delle Nazioni Unite e ai portatori di interesse internazionali e nazionali, comprese le Commissioni Nazionali per l'UNESCO.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox



Area di azione prioritaria 2:

Trasformare gli ambienti di apprendimento

Al fine di incoraggiare i discenti a divenire agenti di cambiamento con la conoscenza, i mezzi, la volontà e il coraggio di intraprendere azioni di trasformazione per lo sviluppo sostenibile, le istituzioni dedite all'insegnamento devono, esse stesse, essere trasformate. L'intero sistema di apprendimento deve essere allineato ai principi dello sviluppo sostenibile, per far sì che i contenuti di apprendimento e le sue pedagogie siano rafforzati dal modo in cui le strutture sono gestite e da come vengono prese le decisioni all'interno dello stesso. Questo approccio globale all'ESS richiede ambienti di apprendimento in cui i discenti imparano ciò che vivono e vivono ciò che imparano.

Attori principali

- Dirigenti di istituzioni dedite all'insegnamento, inclusi capi d'istituto, presidenti e rettori di università e college, direttori di centri TVET e di centri di formazione del personale presso aziende private.
- Educatori, discenti e personale amministrativo presso le istituzioni dedite all'insegnamento.
- Leader della comunità locale, famiglie della comunità locale, nonché attori non governativi e appartenenti al settore privato che lavorano per la sostenibilità.
- Responsabili delle politiche in materia di educazione.
- L'UNESCO e suoi partner.

Azioni suggerite

- ✓ I dirigenti delle istituzioni dedite all'insegnamento, inclusi capi d'istituto, presidenti e rettori di università e college, capi di istituzioni TVET e centri di formazione del personale presso aziende private, dovrebbero **sviluppare piani concreti e vincolati da scadenza, utili a implementare l'approccio verso l'ESS nell'intero sistema** insieme agli altri membri e alla comunità locale.
- ✓ Ad esempio, i dirigenti delle istituzioni dedite all'insegnamento dovrebbero **assicurarsi che la loro governance e la loro cultura siano allineate ai principi dello sviluppo sostenibile**. Una misura possibile consiste nel garantire processi decisionali democratici dal basso verso l'alto in cui tutti i membri dell'istituzione e altri portatori di interesse possano avere voce su specifiche sfide di sostenibilità che

devono essere affrontate all'interno del sistema. Sarebbe necessario intraprendere iniziative che spostino la cultura delle istituzioni verso la collaborazione, la solidarietà e l'inclusione delle persone di ogni genere e provenienti da ogni contesto.

- ✓ Il personale amministrativo delle istituzioni dedite all'insegnamento dovrebbe **garantire che le strutture e le attività incorporino i principi di sostenibilità**. Ciò può includere, ad esempio, edifici energetici passivi, opzioni di trasporto sostenibili e sicure per il personale e i discenti, approvvigionamento di prodotti sostenibili di produzione locale e verifica della sostenibilità.
- ✓ Gli educatori, i discenti e il personale amministrativo dovrebbero cooperare con i leader locali, le famiglie e gli attori del settore privato e non governativi che lavorano per la sostenibilità, al fine di **coinvolgere la comunità locale come ambiente prezioso per l'apprendimento interdisciplinare, basato su progetti e azioni a favore della sostenibilità**.
- ✓ I responsabili delle politiche educative dovrebbero **creare ambienti che consentano agli educatori di integrare l'approccio verso l'ESS nell'intero sistema**. Ciò include, ad esempio, il bisogno di porre l'accento sull'ESS tra le altre priorità concorrenti, consentendo una maggiore flessibilità, facilitando i partenariati e riflettendo l'approccio verso l'ESS nell'intero sistema, all'interno della valutazione delle prestazioni delle istituzioni dedite all'insegnamento.

Al fine di supportare queste azioni, l'UNESCO e i suoi partner delle Nazioni Unite, tra gli altri, stanno compiendo sforzi concentrati per **sviluppare e distribuire materiali di orientamento passo dopo passo** in merito all'implementazione degli approcci verso l'ESS nell'intero sistema, nonché per **fornire una piattaforma globale per i portatori di interesse rilevanti** per lo scambio di informazioni ed esperienze, e per creare partenariati, in particolare attraverso reti globali come la Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (*UNESCO Associated Schools Network-ASPnet*), i Centri UNESCO-UNEVOG e le Cattedre UNESCO.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox



Area di azione prioritaria 3:

Sviluppare le capacità degli educatori

Gli educatori rimangono attori chiave nel facilitare la transizione dei discenti verso stili di vita sostenibili, in un'epoca in cui le informazioni sono disponibili ovunque e il loro ruolo sta subendo grandi cambiamenti. In tutti i contesti educativi, gli educatori possono aiutare i discenti a comprendere le scelte complesse che lo sviluppo sostenibile richiede e motivarli a trasformare se stessi e la società. Al fine di guidare e responsabilizzare i discenti, gli stessi educatori devono essere responsabilizzati e dotati di conoscenze, abilità, nonché dei valori e comportamenti necessari per compiere questa transizione. Ciò include la comprensione degli aspetti chiave di ciascuno dei 17 OSS e delle loro interconnessioni, nonché la comprensione di come avvengono le azioni di trasformazione e quali approcci pedagogici di trasformazione di genere possono meglio realizzarle.

Attori principali

- Dirigenti e personale docente degli istituti universitari a tutti i livelli di istruzione.
- Dirigenti e personale degli istituti di formazione per educatori non formali.
- Dirigenti e personale di aziende private.
- Decisori politici.
- Educatori.
- L'UNESCO e suoi partner.

Azioni suggerite

- ✓ I dirigenti e il personale docente degli istituti universitari dovrebbero **includere lo sviluppo sistematico e completo delle capacità legate all'ESS nella formazione prima e durante il servizio, nonché nella valutazione degli insegnanti** nell'istruzione pre-primaria, primaria, secondaria e terziaria, compresa l'istruzione degli adulti. Ciò includerà contenuti di apprendimento specifici per ciascun OSS e pedagogie trasformatrici utili a mettere in pratica le azioni necessarie.

- ✓ I dirigenti e il personale delle istituzioni TVET, nonché degli istituti di formazione per le aziende private, dovrebbero lavorare insieme per **sviluppare le capacità degli educatori** presso le istituzioni TVET e delle aziende private relativamente a conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti, al fine di raggiungere lo sviluppo sostenibile, ponendo l'accento sulle economie verdi e sulla produzione e il consumo sostenibili. I dirigenti e il personale degli istituti di formazione per educatori non formali dovrebbero inoltre integrare l'ESS in tutte le loro attività di rafforzamento delle capacità.
- ✓ I formatori di educatori dovrebbero **fornire sistematicamente opportunità di apprendimento tra pari** in cui gli educatori precursori possono condividere i loro successi e le loro sfide e quindi dimostrare che, sebbene rappresenti un obiettivo ambizioso, l'ESS può essere integrata passo dopo passo nella pratica educativa quotidiana.
- ✓ I decisori politici dovrebbero **consentire, motivare e onorare** gli educatori che integrano con successo l'ESS nel loro insegnamento per rendere l'educazione più pertinente alle esigenze del mondo di oggi. Ad esempio, ciò potrebbe essere fatto fornendo incentivi e riconoscendo le iniziative in ambito ESS come parte del riesame della qualità dell'educazione istituzionale.
- ✓ Gli educatori dovrebbero **essere facilitatori che guidano i discenti attraverso la trasformazione**, nonché costruttori esperti e trasmettitori di conoscenze per un futuro sostenibile. Gli educatori possono impiegare pedagogie innovative che consentano ai discenti di divenire agenti del cambiamento.

Al fine di supportare queste azioni, l'UNESCO e i suoi partner delle Nazioni Unite, tra gli altri, **sostengono il rafforzamento delle capacità degli educatori e forniscono** orientamenti politici e materiali di risorse per facilitare l'integrazione dell'ESS nei programmi di formazione, nonché **una piattaforma globale che colleghi educatori e istituti di formazione** affinché condividano le migliori prassi esistenti e collaborino a livello globale.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esstoolbox



ថ្ងៃ ៧៥ ទី ១៧ ខែ វិច្ឆិកា ឆ្នាំ ២០១២
មេរៀន ទី ១៩ វិទ្យាសាលា

អនុវត្ត
+ ទំនាក់
+ ទំនង
អនុវត្ត
អនុវត្ត

Area di azione prioritaria 4:

Responsabilizzare e mobilitare i giovani

Sono i giovani di oggi e le generazioni successive che dovranno affrontare le conseguenze di uno sviluppo non sostenibile. Sono in gioco il loro presente e il loro futuro. In cambio, i giovani stanno diventando sempre più espliciti e attivi, chiedendo cambiamenti urgenti e decisivi e responsabilizzando i leader mondiali, soprattutto per far fronte alla crisi climatica. Essi hanno immaginato, e continuano a farlo, le soluzioni più creative e ingegnose alle sfide della sostenibilità. Inoltre, i giovani sono un importante gruppo di consumatori e il modo in cui svilupperanno i loro modelli di consumo influenzerà notevolmente la traiettoria di sostenibilità dei loro paesi. Dare potere e mobilitare i giovani di ogni genere, dunque, è una parte centrale dell'implementazione dell'ESS.

Attori principali

- Giovani di tutto il mondo.
- Gruppi, organizzazioni e reti guidati dai giovani e incentrati sui giovani.
- Decisori e membri di istituzioni pubbliche e private.
- Attori della comunità, genitori e famiglie.
- L'UNESCO e suoi partner.

Azioni suggerite

- ✓ I giovani di tutto il mondo, allo stesso tempo beneficiari e motori di questa area di azione prioritaria, sono innovatori sociali e imprenditori creativi e attivi che possono guidare il cambiamento per un futuro sostenibile. I giovani possono **utilizzare le comunità online e altri canali di comunicazione per condividere messaggi sull'urgenza delle sfide della sostenibilità, sostenere l'inclusione dell'ESS nei contesti educativi in cui si trovano, responsabilizzare se stessi e agire per la trasformazione della società.**

- ✓ I gruppi, le organizzazioni e le reti guidati e incentrati sui giovani dovrebbero **creare opportunità affinché gli stessi possano rafforzarsi a vicenda** attraverso conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti trasformativi. Ciò include le capacità di sostenere e difendere le cause dei giovani e coinvolgere i responsabili politici e altri gruppi di popolazione nell'urgenza dello sviluppo sostenibile.
- ✓ I gruppi, le organizzazioni e le reti guidati dai giovani e incentrati sui giovani dovrebbero **mettersi in contatto, mobilitare e coinvolgere i giovani al fine di aumentarne la partecipazione nelle azioni di sviluppo sostenibile.** Ciò include la sensibilizzazione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso il sostegno e la comunicazione, comprese le campagne guidate dai giovani su come gli obiettivi sono collegati a ciò che è più rilevante per i giovani presso le loro comunità.
- ✓ I decisori politici e i membri delle istituzioni pubbliche e private devono **riconoscere i giovani come contributori e attori chiave nell'ambito di ciascuna iniziativa utile a promuovere lo sviluppo sostenibile.** In particolare, i giovani devono essere pienamente inclusi nella progettazione, nella realizzazione e nel monitoraggio delle politiche e dei programmi in materia di educazione e sviluppo sostenibile. Uno dei modi per raggiungere questo obiettivo è la garanzia di seggi per i rappresentanti dei giovani presso gli organi decisionali delle istituzioni a tutti i livelli.

Per sostenere queste azioni, l'UNESCO e i suoi partner delle Nazioni Unite, tra gli altri, **supportano opportunità di formazione e strumenti rilevanti** per i giovani, allo scopo di migliorare le loro conoscenze, abilità, così come i loro valori e atteggiamenti per far sentire le loro voci e **fornire una piattaforma globale per i giovani atta a promuovere la collaborazione con i portatori di interesse e lavorare per il dialogo intergenerazionale**, in linea con l'ampia strategia delle Nazioni Unite per i giovani⁷.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox)

⁷ Attraverso la sua Strategia Operativa sui Giovani (2014-2021) (<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000227150.locale=en>), l'UNESCO lavora con i giovani e si impegna ad accompagnarli e lavorare insieme per guidare innovazione sociale e cambiamento, partecipare pienamente allo sviluppo delle società, sradicare la povertà e la disuguaglianza e promuovere una cultura di pace. L'ESS è parte integrante di questo pacchetto di azioni dell'UNESCO di, con e per i giovani (<https://en.unesco.org/youth>).



PLANET
EARTH

Area di azione prioritaria 5: Accelerare le azioni a livello locale

È molto probabile che nella comunità avvengano trasformazioni significative e azioni di trasformazione per lo sviluppo sostenibile. È nella loro vita quotidiana, a livello di comunità, che i discenti e le persone compiono le loro scelte per lo sviluppo sostenibile e agiscono di conseguenza. Anche all'interno della comunità locale, le persone trovano partner per le loro iniziative di sostenibilità. Questo è il motivo per cui dovrebbe essere promossa la cooperazione attiva tra le istituzioni dedite all'insegnamento e la comunità per garantire che le più recenti conoscenze e pratiche per lo sviluppo sostenibile siano utilizzate per potenziare il piano d'azione locale.

Attori principali

- Autorità pubbliche locali, compresi i governi municipali, i consigli comunali e gli uffici dell'educazione, nonché responsabili politici a livello nazionale e regionale.
- Organizzazioni della società civile, società private e media nella comunità.
- Portatori di interesse dell'istruzione formale e non formale nella comunità, compresi i centri di apprendimento della comunità e gli istituti di istruzione superiore.
- Tutte le persone nella comunità locale.
- L'UNESCO e suoi partner.

Azioni suggerite

- ✓ Le autorità pubbliche locali, compresi i governi municipali, i consigli comunali e gli uffici dell'educazione, in coordinamento con tutti i portatori di interesse nella comunità, dovrebbero **sviluppare un piano d'azione su come l'intera comunità possa divenire un laboratorio di apprendimento per lo sviluppo sostenibile e un elemento importante per le iniziative da parte dei paesi nell'ambito dell'ESS per il 2030**, offrendo opportunità a tutti i cittadini di divenire agenti di cambiamento.
- ✓ Le autorità pubbliche locali, in coordinamento con tutti i portatori di interesse, comprese le organizzazioni della società civile, le società private e i media locali, dovrebbero **fornire lo sviluppo delle capacità per i**

decisori locali e gli opinion leader, nonché per il nonché per il pubblico in generale, approfondendo gli OSS per comprenderne le concrete implicazioni locali nella comunità. Ciò include l'apprendimento informale nella vita quotidiana, come la fornitura di infrastrutture per l'uso sicuro dei trasporti pubblici e informazioni regolari sulla sostenibilità all'interno del quotidiano locale, per citare alcuni esempi.

- ✓ Le istituzioni dedite all'insegnamento formale e non formale nella comunità dovrebbero **coordinare i loro programmi in modo che insieme affrontino tutti gli OSS e le relative sfide di sostenibilità locale in modo coerente**. I centri di apprendimento comunitario possono fungere da poli per l'apprendimento permanente sull'ESS presso le loro comunità.
- ✓ I responsabili politici a livello nazionale dovrebbero **incoraggiare e sostenere le iniziative compiute dalle comunità locali e coordinarle** come parte dell'azione nazionale relativa all'ESS per il 2030 e come contributi nazionali al raggiungimento degli OSS. Ciò implica l'offerta di incentivi alle autorità locali affinché includano l'ESS localizzata nei programmi di studio e integrino l'ESS nei loro sistemi di apprendimento permanente.
- ✓ Tutte le persone nella comunità locale dovrebbero interessarsi attivamente alle sfide chiave della sostenibilità, sviluppare capacità per confrontare diversi scenari futuri per la loro comunità, abbracciare valori e atteggiamenti che supportano un futuro più sostenibile, **impegnarsi nei processi decisionali pubblici e agire come membri responsabili della comunità**.

Per supportare queste azioni, l'UNESCO e i suoi partner delle Nazioni Unite, tra gli altri, **collaborano con le reti esistenti di città e comunità per integrare l'ESS** a tutti i livelli di apprendimento nelle comunità locali e allineare le azioni a livello nazionale e locale, nonché **supportare piattaforme globali per le comunità locali per migliorare il partenariato e la collaborazione** in ambito ESS.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox





4.

Implementazione

Le cinque aree di azione prioritarie dell'*ESS per il 2030* devono essere implementate dagli Stati membri e dai portatori di interesse regionali e globali, mediante il sostegno e l'assistenza dell'UNESCO e dei suoi partner

4.1. Implementare l'ESS per il 2030 a livello nazionale



Nell'implementazione delle attività per le aree di azione prioritarie, gli Stati membri sono invitati a mobilitare i portatori di interesse coinvolti che lavorano nelle cinque aree e a sostenere la loro rete collaborativa di contatti nell'ambito di una strategia coordinata, correlata al quadro nazionale sugli OSS. Sono inoltre previste ulteriori iniziative concrete per sviluppare azioni di comunicazione e sostegno che riflettano gli OSS nelle pratiche e nei quadri educativi. È possibile avviare iniziative tra più portatori di interesse a livello nazionale a sostegno dell'ESS per il 2030.

(Paragrafo 5.19, Quadro per l'implementazione dell'ESS per il 2030)

Scopo

Al fine di dare impulso all'implementazione dell'*ESS per il 2030* e alle sue cinque aree di azione prioritarie, gli Stati membri sono incoraggiati a impegnarsi in iniziative nazionali per integrare l'ESS nell'educazione e nello sviluppo sostenibile.

Attività suggerite a livello nazionale

Al fine di implementare l'*ESS per il 2030* a livello nazionale gli Stati membri sono invitati a:

- Partecipare a iniziative nazionali nell'ambito dell'*ESS per il 2030* che abbiano o che, potenzialmente, potrebbero avere un impatto a livello nazionale. È possibile basarsi su iniziative esistenti relative all'ESS o creare nuove iniziative, se necessario, nel contesto dei contributi all'OSS 4, e ampliarle ove possibile. Generalmente, l'iniziativa nazionale sarebbe avviata e guidata dal governo o da un attore non governativo in collaborazione con il governo.
- Integrare le attività dell'*ESS per il 2030* nei quadri nazionali sugli OSS, l'educazione o altri quadri pertinenti, al fine di garantire un'azione coerente a livello nazionale.
- Affrontare una delle cinque aree di azione prioritarie, o più aree, attraverso molteplici attività che possano essere incluse come parte di un'iniziativa tra più portatori di interesse nazionale per paese.
- Promuovere partenariati multisettoriali e collaborazione soprattutto con i principali portatori di interesse delle cinque aree di azione prioritarie, al fine di occuparsi di tutti i settori pertinenti dell'educazione e dello sviluppo sostenibile. Sarebbe necessario costituire un gruppo di lavoro su base nazionale come responsabile del coordinamento generale a livello di pianificazione, implementazione, creazione di reti, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione con l'UNESCO. Un organo direttivo nazionale sugli OSS, Commissioni Nazionali per l'UNESCO o ministeri e istituzioni competenti potranno ospitare tale gruppo di lavoro.
- Rafforzare la comunicazione e le iniziative di sensibilizzazione sugli OSS al fine di mobilitare le popolazioni al di là delle comunità di sviluppo sostenibile.
- Monitorare e riferire sui progressi delle iniziative nazionali, attraverso una serie di obiettivi chiari, ove possibile.

Le attività dell'UNESCO

- L'UNESCO sostiene le iniziative nazionali in ambito *ESS per il 2030* sulla base delle proposte presentate dagli Stati membri.
- L'UNESCO sostiene il partenariato la collaborazione tra le iniziative nazionali.
- L'UNESCO fornisce supporto tecnico dedicato alle iniziative dei paesi identificati e organizza riunioni informative regionali per offrire una guida tecnica sulla loro istituzione.
- L'UNESCO monitora i progressi delle iniziative dei paesi identificati da includere nella rendicontazione globale dell'*ESS per il 2030* (si veda pagina 48 per ulteriori informazioni).
- Le iniziative nazionali dovrebbero essere autofinanziate. L'UNESCO potrà fornire finanziamenti iniziali per iniziative nazionali intraprese dai paesi in via di sviluppo.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox

4.2. Sfruttare partenariati e collaborazioni



Nell'implementazione delle attività per le aree di azione prioritarie, gli Stati membri sono invitati a mobilitare i portatori di interesse coinvolti che lavorano nelle cinque aree e a sostenere la loro rete collaborativa di contatti nell'ambito

di una strategia coordinata, correlata al quadro nazionale sugli OSS.

L'UNESCO continuerà a sostenere la creazione di reti tra i principali partner identificati a livello globale e il relativo processo. Ciò avverrà fornendo loro piattaforme regolari per incontrarsi e scambiare informazioni ed esperienze e pianificare iniziative in modo collaborativo. Le piattaforme includeranno necessariamente rappresentanti e attori del settore pubblico e privato e delle comunità di donatori, di sviluppo e legate agli OSS, nonché i portatori di interesse che lavorano nelle cinque aree di azione prioritarie a livello nazionale, regionale e globale.

(Paragrafi 5.19, 5.22, Quadro per l'implementazione dell'ESS per il 2030)

Scopo

Al fine di implementare le cinque aree di azione prioritarie dell'*ESS per il 2030*, vengono organizzate opportunità di creazione di reti tra gli Stati membri e altri portatori di interesse per promuovere la collaborazione transnazionale e intersettoriale, e creare sinergie.

Attività suggerite a livello nazionale

Per sfruttare il partenariato e la collaborazione, gli Stati membri sono invitati a:

- Rafforzare il partenariato e la collaborazione tra i settori dell'apprendimento formale, non formale e informale, compreso l'apprendimento permanente intergenerazionale che ha luogo all'interno della comunità.
- Sviluppare e supportare partenariati e collaborazioni tra l'educazione, lo sviluppo sostenibile e gli OSS, inclusi i portatori di interesse coinvolti nell'OSS 4.
- Rafforzare i partenariati del settore pubblico-privato e la collaborazione per realizzare i cambiamenti strutturali necessari per un futuro sostenibile, nonché mobilitare le risorse per sostenere tale processo.
- Sviluppare reti tra i portatori di interesse nell'ambito dell'*ESS per il 2030* a livello nazionale per coordinare le attività delle iniziative nazionali relative all'*ESS per il 2030* e facilitare partenariati e collaborazioni tra i diversi portatori di interesse coinvolti.
- Allineare e rafforzare il coordinamento e la cooperazione a livello globale, regionale, nazionale, subnazionale e locale per quanto riguarda le politiche e le pratiche sull'*ESS*, al fine di garantire sinergie che si sostengano reciprocamente.

Le attività dell'UNESCO

Rete Globale *ESS per il 2030* (ESD-Net - *ESD for 2030 Global Network*)

L'UNESCO istituisce la Rete Globale *ESS per il 2030* (ESD-Net) allo scopo di:

- Facilitare il dialogo, il partenariato e la collaborazione tra i rappresentanti delle iniziative a livello nazionale e altre organizzazioni partner.
- Condividere gli insegnamenti appresi e le migliori pratiche relative all'implementazione dell'*ESS per il 2030* per fornire opportunità di apprendimento tra pari.
- Attirare l'attenzione sul contributo in corso dell'*ESS* agli OSS, come parte del sostegno globale dell'*ESS*.
- Riferire e monitorare i progressi verso l'implementazione dell'*ESS per il 2030*.

Chi sono i membri?

- Rappresentanti di iniziative a livello nazionale, comprese organizzazioni governative e non governative; singole istituzioni; partner delle Nazioni Unite; membri di comunità di sviluppo e agenzie di donatori.

Come funziona la rete?

- L'UNESCO convoca una riunione globale della Rete *ESS* ogni due anni, di cui la prima prevista per il 2023, per discutere degli ultimi progressi nell'implementazione dell'*ESS per il 2030*.
- Tra una riunione e l'altra, sarà promosso un ambiente di apprendimento interattivo online, allo scopo di creare sinergie tra i membri della rete.
- Sottogruppi della rete regionali, tematici o basati su questioni specifiche potranno essere istituiti a seconda delle esigenze individuate. Il lavoro dei sottogruppi regionali dovrebbe essere svolto in modo da massimizzare le sinergie con i meccanismi di coordinamento regionali nell'ambito dell'OSS 4 e i processi internazionali.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox

4.3. Comunicare per agire



Nel frattempo, con la presenza degli OSS annunciati in modo specifico, potrebbe esserci anche un ruolo più proattivo da parte dell'ESS per il raggiungimento degli OSS, con esplicito riferimento ad essi. Le attività di comunicazione e sensibilizzazione relative agli OSS in contesti educativi costituiscono buoni esempi. In linea generale, tali attività includeranno l'offerta di informazioni ai discenti di tutte le età circa l'esistenza dei 17 OSS e delle implicazioni di questi obiettivi per le loro vite individuali e di gruppo, comprese le responsabilità che gli individui e le istituzioni devono assumersi per facilitarne il raggiungimento. Queste attività in ambito ESS sono molto richieste, poiché è necessario raggiungere i discenti di tutte le età e il pubblico generale per poter sviluppare la loro comprensione degli OSS e il ruolo dell'educazione nel soddisfarli. Saranno previste iniziative di comunicazione e sensibilizzazione maggiormente concentrate sul ruolo dell'educazione a sostegno del raggiungimento degli OSS. A livello nazionale, questo farà parte delle iniziative nazionali nell'ambito dell'ESS per il 2030. A livello globale, l'UNESCO svilupperà un programma dedicato per informare le comunità interessate sugli OSS, nonché i discenti e gli educatori sul ruolo cruciale che l'educazione può svolgere a sostegno del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il programma del Premio UNESCO-Giappone, laddove dovesse proseguire, sarà parte integrante della strategia di comunicazione e sensibilizzazione dell'UNESCO.

(Paragrafi 5.4, 5.24, Quadro per l'implementazione dell'ESS per il 2030)

Scopo

Al fine di trasmettere l'urgenza di agire sulle cinque aree di azione prioritarie e garantire il successo dell'ESS per il 2030, gli Stati membri e gli altri portatori di interesse sono esortati a condurre attività di comunicazione, sensibilizzazione e sostegno, coinvolgendo un pubblico più ampio e un gruppo più ampio di partner in materia di educazione e sviluppo sostenibile.

Attività suggerite a livello nazionale

In relazione alle attività di sostegno, gli Stati membri sono invitati a:

- Promuovere il ruolo dell'educazione come catalizzatore per soddisfare tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso una comunicazione mirata e di sensibilizzazione in tutte le loro attività ESS, mobilitando le istituzioni dedite all'insegnamento.
- Enfatizzare l'importanza dell'educazione nel loro lavoro di comunicazione, sensibilizzazione e sostegno in relazione allo sviluppo sostenibile e agli OSS, includendo campagne pubbliche.
- Utilizzare modalità innovative per comunicare il proprio lavoro sull'ESS, inclusi i forum digitali, e dare priorità al coinvolgimento dei giovani.

Le attività dell'UNESCO

Responsabilizzare i principali portatori di interesse nelle loro iniziative di comunicazione

L'UNESCO lavora con gli attori chiave delle cinque aree di azione prioritarie, vale a dire istituzioni dedite all'insegnamento, educatori e professionisti, giovani e decisori politici, al fine di consentire loro di informare e sostenere l'ESS tra i loro decisori politici. L'UNESCO si impegna a:

- Mostrare le migliori pratiche sul contributo dell'ESS agli OSS attraverso le sue attività di comunicazione, nonché attraverso la Rete delle Scuole Associate all'UNESCO
- Evidenziare le iniziative ESS rilevanti che contribuiscono al raggiungimento degli OSS attraverso il Premio UNESCO-Giappone sull'ESS.
- Fornire materiale e risorse per l'apprendimento in ambito OSS, includendo un obiettivo o una selezione di obiettivi, evidenziando gli scopi e gli approcci di apprendimento rilevanti, nonché i collegamenti e le tensioni tra determinati obiettivi.
- Convocare incontri globali biennali della Rete ESS come piattaforma principale per il sostegno a livello globale dell'ESS, nonché opportunità di rete per i portatori di interesse pertinenti.
- Supportare i canali online per collegare le iniziative dei paesi e i loro portatori di interesse, e organizzare giornate di azione congiunte che creino slancio e promuovano l'azione in ambito ESS a livello globale.
- Sviluppare i successi della campagna 2020 dell'UNESCO sull'ESS, coinvolgendo un pubblico globale più ampio, al fine di incoraggiare gli individui e le comunità ad assumersi le proprie responsabilità e ad agire per lo sviluppo sostenibile.
- Far parte dei processi sullo sviluppo sostenibile nell'ambito delle Nazioni Unite e a livello internazionale (ad esempio, le Conferenze delle Parti sui cambiamenti climatici) come opportunità per puntare i riflettori sull'ESS per il 2030 e in collaborazione con organi delle Nazioni Unite come il Dipartimento per gli affari economici e sociali (UN DESA), UNEP One Planet Network e altri responsabili della gestione degli OSS, così come altri partner globali, tra cui i Centri Regionali di Competenza sull'ESS (*Regional Centres of Expertise on ESS*).

Sostegno livello globale

L'UNESCO lavora anche per sottolineare il ruolo dell'ESS a livello globale, in particolare il suo ruolo di fattore chiave per il raggiungimento di tutti i 17 OSS. L'UNESCO si impegna a:



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox

4.4. Monitorare questioni e tendenze



L'implementazione dell'ESS per il 2030 deve essere fondata su evidenze specifiche. Le questioni e le tendenze emergenti devono essere monitorate attentamente e analizzate per le loro implicazioni pedagogiche. A tal fine, si suggerisce all'UNESCO di condurre un lavoro analitico sulle questioni identificate, in particolare quelle relative al processo di trasformazione degli individui, alle questioni strutturali alla base dello sviluppo e della sostenibilità e al futuro dell'ESS nell'era dei progressi tecnologici, divulgando i risultati agli attori coinvolti.

(Paragrafo 5.23, Quadro per l'implementazione dell'ESS per il 2030)

Scopo

Al fine di sostenere l'implementazione delle cinque aree di azione prioritarie dell'ESS per il 2030 con evidenze concrete e previsioni strategiche, è necessario riesaminare gli ultimi sviluppi nei settori dell'educazione e dello sviluppo sostenibile.

Attività suggerite a livello nazionale

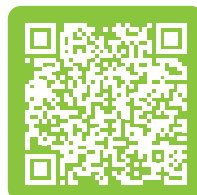
Per monitorare questioni e tendenze, gli Stati membri sono invitati a:

- Promuovere una revisione dei 17 OSS all'interno di contesti locali, nazionali e regionali in ambiti educativi come parte delle attività ESS per identificare questioni, tendenze e aspetti rilevanti che devono essere ulteriormente esaminati e discussi.
- Condurre ricerche tematiche relative all'ESS e agli OSS, sulla base degli aspetti chiave, delle tendenze e delle questioni sollevate in relazione alle cinque aree di azione prioritarie. Gli istituti di istruzione superiore e di ricerca saranno chiamati a svolgere un ruolo chiave in questo tipo di attività di ricerca, che può essere inclusa come parte delle iniziative nazionali nell'ambito dell'ESS per il 2030.
- Diffondere e riesaminare i risultati della ricerca per creare opportunità di apprendimento che sollevino questioni critiche, in particolare in merito alle interconnessioni e alle tensioni tra i diversi OSS.
- Collaborare con altri paesi per riesaminare le questioni e tendenze emergenti legate allo sviluppo sostenibile e all'ESS in contesti specifici, al fine di trovare risposte educative appropriate.

Le attività dell'UNESCO

L'UNESCO effettua ricerche tematiche, consultazioni di esperti e pubblica rapporti pertinenti su questioni e tendenze emergenti relative a temi chiave legati al contributo dell'ESS agli OSS. Insieme ai suoi partner, l'UNESCO:

- Conduce consultazioni di esperti per identificare ed esaminare le principali questioni e tendenze emergenti;
- Esegue studi per raccogliere e analizzare prove pertinenti dagli Stati membri;
- Produce rapporti basati su evidenze specifiche, al fine di mobilitare gli attori dell'ESS per il 2030.
- Diffonde gli ultimi prodotti della conoscenza attraverso canali di sostegno, inclusi incontri globali biennali e programmi di formazione.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox

LE AREE TEMATICHE DI INTERESSE

Sarà prestata particolare attenzione ai temi e alle potenziali questioni relative ai contesti chiave e alle riflessioni nell'ambito dell'ESS per il 2030, includendo, pur senza limitarsi a:

ESS e OSS

- Quali sono le pratiche pedagogiche di successo per raggiungere i 17 OSS?
- In che modo l'ESS può affrontare le interconnessioni e le tensioni tra i diversi OSS?

Azione trasformativa ed ESS

- Come avviene la trasformazione individuale e come può l'educazione facilitare un punto di svolta per un discente affinché possa intraprendere azioni di trasformazione per la sostenibilità?
- Qual è il ruolo delle comunità nel promuovere azioni di trasformazione per un futuro sostenibile?

Questioni strutturali ed ESS

- In che modo l'ESS può supportare il bilanciamento tra sviluppo economico e sostenibile?
- In che modo l'ESS può incoraggiare i discenti a esplorare valori alternativi alla società di consumo?
- Nel contesto della povertà estrema, quale tipo di ESS si ricollega meglio alle sfide quotidiane dei discenti, sostenendole?

Progressi tecnologici ed ESS

- Quali sono le implicazioni dell'intelligenza artificiale e della Quarta Rivoluzione Industriale per l'ESS?
- In che modo l'ESS può affrontare i rischi e i benefici delle tecnologie verdi?
- Come si possono sfruttare le nuove tecnologie per educare alla sostenibilità?

4.5. Mobilitare le risorse



Sono inoltre necessari partenariati con altri attori chiave, come istituzioni finanziarie multilaterali, agenzie nazionali di sviluppo, settore privato, società civile e attori della comunità. Anche l'alleanza con i meccanismi nazionali istituiti per sostenere il raggiungimento degli OSS attraverso l'educazione richiederà un'ulteriore attenzione. Nello sviluppo dei partenariati, verrà esplorato in particolare l'uso di meccanismi di finanziamento innovativi e creativi.

All'interno dell'UNESCO, il settore dell'educazione rafforzerà ulteriormente il suo partenariato intersettoriale con altri settori, in particolare quelli della Cultura e della Scienza, integrando l'implementazione dell'*ESS per il 2030*, ove possibile, nei propri programmi pertinenti, che coinvolgono, tra gli altri, i siti del Patrimonio Mondiale, il patrimonio culturale immateriale, la rete di Riserve della Biosfera, i Geoparchi, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e la conoscenza locale degli indigeni. Il settore dell'educazione dovrà, inoltre, rafforzare ulteriormente la sua collaborazione intersettoriale sull'ESS e incoraggiare il contributo dei programmi e delle reti pertinenti all'*ESS per il 2030*, tra cui la rete delle scuole associate all'UNESCO (ASPnet), le cattedre dell'UNESCO, i centri UNEVOC per l'Istruzione e formazione tecnica e professionale TVET, la *rete delle Città dell'Apprendimento* e il Comitato direttivo per l'educazione 2030.

(Paragrafi 5.25-5.27, Quadro per l'implementazione dell'*ESS per il 2030*)

Scopo

Al fine di implementare efficacemente le cinque aree di azione prioritarie dell'*ESS per il 2030*, è fondamentale mobilitare le risorse necessarie.

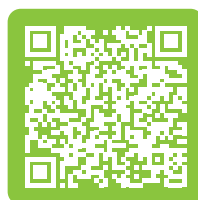
Attività suggerite a livello nazionale

Allo scopo di mobilitare risorse per l'*ESS per il 2030*, gli Stati membri sono invitati a:

- Esaminare i fondi esistenti associati all'educazione per finanziare le attività dell'*ESS per il 2030* come il budget e il programma sul sostegno scolastico, la formazione degli insegnanti, l'emancipazione dei giovani, l'apprendimento permanente presso le città e le comunità, con la consapevolezza che l'*ESS* non è solo un tema, bensì un approccio olistico che si propone di rimodellare l'educazione per affrontare le sfide della sostenibilità.
- Attingere alle risorse esistenti assegnate allo sviluppo sostenibile, all'implementazione nazionale degli OSS, nonché alla cooperazione internazionale per creare sinergie tra *ESS* e aree pertinenti.
- Valutare di dedicare nuovi stanziamenti per l'*ESS per il 2030* come parte di una spinta nazionale per un'istruzione di qualità, che contribuisca alla sopravvivenza collettiva e alla prosperità dell'umanità.
- Utilizzare le iniziative regionali pertinenti e le loro risorse per intraprendere azioni di collaborazione con altri paesi nell'ambito dell'*ESS per il 2030*.
- Mobilitare le risorse nel settore privato, in particolare per trasformare le istituzioni TVET e i centri di formazione delle aziende private, al fine di supportare lo sviluppo delle competenze negli ambiti legati all'ambiente e diventare leader attivi dell'*ESS per il 2030*.
- Trovare soluzioni creative per implementare efficacemente l'*ESS per il 2030* senza prevedere importanti risorse aggiuntive, come l'integrazione dell'*ESS* nei criteri di garanzia della qualità dell'educazione per valutare le prestazioni degli istituti di istruzione.

Le attività dell'UNESCO

- Mobilitazione delle risorse dell'UNESCO per l'implementazione dell'*ESS per il 2030* da parte degli Stati membri.
- A livello globale, l'UNESCO metterà in atto iniziative per identificare i fondi disponibili per l'educazione e lo sviluppo sostenibile, e promuoverà l'uso di questi fondi per sostenere le attività relative all'*ESS per il 2030*.
- Tutte le attività dell'*ESS per il 2030*, comprese le iniziative nazionali, dovrebbero essere autofinanziate. L'UNESCO fornirà alcuni finanziamenti iniziali a un numero limitato di iniziative a partire dai paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati.
- Risorse per le attività dell'UNESCO in ambito *ESS per il 2030*.
- L'UNESCO continuerà a impegnarsi per mobilitare contributi volontari.
- L'UNESCO farà leva sul sostegno in natura delle reti dell'UNESCO per l'implementazione dell'*ESS per il 2030*, in particolare ASPnet, le Cattedre dell'UNESCO, i centri dell'UNESCO tra cui i centri UNEVOC in ambito TVET, la Rete mondiale di riserve della biosfera e i Geoparchi, i siti del Patrimonio Mondiale e il patrimonio culturale immateriale patrimonio, nonché le reti delle Città dell'UNESCO (in particolare, la *rete globale delle Città dell'Apprendimento* e la Rete delle Città Creative dell'Unesco).



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox

4.6. Monitorare i progressi



Varie tipologie di monitoraggio e valutazione resteranno tra i compiti principali dell'UNESCO, come delineato di seguito. Alla luce degli insegnamenti tratti dal GAP, è necessario perseguire e migliorare misure di monitoraggio concrete con l'obiettivo di raggiungere il Target 4.7 dell'OSS 4 entro il 2030. In primo luogo, il potenziamento delle azioni nelle cinque aree di azione prioritarie da parte degli Stati membri e dei partner individuati a livello globale necessita di un attento monitoraggio. [...]

Per la misurazione del miglioramento negli Stati membri, l'UNESCO rivedrà il questionario di indagine esistente relativo al monitoraggio del Target 4.7. L'idea è quella di integrare in questo strumento le iniziative atte a misurare il progresso del potenziamento delle azioni dei paesi nelle cinque aree di azione prioritarie. [...]

La seconda tipologia di monitoraggio sarà effettuata nell'ambito definito di un programma o di un progetto, il cui focus sarà quello di garantire la produzione dei risultati pianificati e la diffusione del loro impatto. [...]

Inoltre, vi sarà un nuovo sforzo di monitoraggio effettuato dall'UNESCO. Al fine di sostenere il principio basato sulle prove relative all'implementazione della posizione post-GAP, l'UNESCO condurrà regolari indagini tematiche per identificare e analizzare questioni chiave, tendenze e sviluppi. [...]

Durante tutta l'implementazione dell'ESS per il 2030, saranno effettuate valutazioni periodiche dei progressi ad esso riferiti.

(Paragrafi 5.28-5.33, Quadro per l'implementazione dell'ESS per il 2030)

Scopo

Al fine di orientare strategicamente ed efficacemente le azioni intraprese nelle cinque aree di azione prioritarie, verrà svolta una valutazione sistematica dei progressi dell'ESS per il 2030.

Attività suggerite a livello nazionale

Al fine di monitorare i progressi dell'ESS per il 2030, gli Stati membri sono invitati a:

- Sviluppare indicatori nazionali per monitorare i progressi di iniziative nazionali specifiche riferite all'ESS per il 2030 e contribuire allo sviluppo di uno schema significativo che monitori i risultati dell'ESS.
- Monitorare e valutare regolarmente i progressi in materia di ESS a livello nazionale, in particolare conducendo indagini che valutino i progressi delle aree di azione prioritarie.
- Riferire in merito all'ESS come parte del monitoraggio degli OSS globali e regionali, compreso quello relativo al Target 4.7.

Attività dell'UNESCO

L'UNESCO effettua una valutazione periodica circa lo stato di avanzamento dell'implementazione dell'ESS per il 2030 sulla base dei dati e delle informazioni raccolte attraverso le seguenti quattro attività:

- il monitoraggio dei progressi complessivi da parte degli Stati membri in ambito ESS;
- il monitoraggio dei progressi nelle cinque aree di azione prioritarie;
- il monitoraggio dell'implementazione delle attività pianificate attraverso iniziative nazionali o di altro tipo;
- la revisione di dati aggiuntivi sullo stato di avanzamento dell'ESS.
- L'UNESCO prevede di condurre due valutazioni nel periodo 2020-2030: una valutazione intermedia nel 2025 e una valutazione finale nel 2030. Ulteriori rapporti più brevi saranno pubblicati tra una valutazione e l'altra.



**TOOL
BOX** 
on.unesco.org/esdtoolbox

INDICATORI CHIAVE PER MONITORARE I PROGRESSI DELL'ESS PER IL 2030

Politica

Livello di implementazione dei quadri giuridici e delle politiche per la promozione dell'ESS.

Ambiente di apprendimento

Livello della promozione, da parte dell'ambiente di apprendimento, dell'ESS e approccio relativo all'intero sistema.

Educatori

Livello di formazione degli educatori, affinché siano in grado di insegnare l'ESS e applicare gli approcci dell'intero sistema all'ESS in contesti di apprendimento.

Gioventù

Livello di coinvolgimento dei giovani nell'ESS.

Comunità

Livello di promozione dell'ESS presso le comunità locali.

Stato di avanzamento delle iniziative nazionali:

Livello di implementazione dell'ESS per il 2030 nei paesi di tutto il mondo.

Tabella 1. Quadro di monitoraggio e valutazione dell'ESS per il 2030

	Cosa	Chi
Progressi complessivi in ambito ESS	L'UNESCO, in qualità di agenzia responsabile per l'indicatore globale 4.7.1 del Target 4.7, utilizzerà i dati raccolti attraverso il processo di rendicontazione della Raccomandazione del 1974 al fine di monitorare i progressi degli Stati membri in ambito ESS.	L'UNESCO insieme agli Stati membri
Progressi dell'implementazione dell'ESS per il 2030 attraverso iniziative nazionali	Verranno monitorati i risultati nelle cinque aree di azione prioritarie delle iniziative nazionali relative all'ESS per il 2030.	L'UNESCO insieme agli Stati membri
Progressi dell'implementazione dell'ESS per il 2030 attraverso le attività di altre organizzazioni partner della Rete ESS	Saranno monitorati i risultati nelle cinque aree di azione prioritarie delle attività relative all'ESS per il 2030 da parte di altre organizzazioni partner della Rete ESS.	L'UNESCO insieme ad altre organizzazioni partner della Rete ESS
Ulteriori informazioni quantitative e qualitative circa i progressi e l'impatto in ambito ESS	Oltre al monitoraggio formale, l'UNESCO condurrà iniziative di monitoraggio selettivo per acquisire evidenze circa l'impatto dell'ESS per il 2030.	L'UNESCO

Come

Ogni quattro anni, gli Stati membri riferiscono all'UNESCO in merito all'implementazione della "Raccomandazione sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali" adottata nel corso della 18esima Conferenza Generale dell'UNESCO del 1974. I risultati dei progressi sulla Raccomandazione del 1974 forniscono importanti spunti sui progressi verso il Target 4.7 dell'OSS 4 sull'istruzione, che riguarda anche l'ESS.

L'UNESCO sosterrà gli Stati membri coinvolti nell'ESS per il 2030 al fine di stabilire i loro obiettivi e gli standard di riferimento in ciascuna delle cinque aree di azione prioritarie a cui intendono contribuire.

I paesi saranno invitati a partecipare a indagini periodiche ogni due anni per misurare i progressi relativi nelle cinque aree di azione prioritarie rispetto allo standard di riferimento stabilito nella fase iniziale. Il risultato dell'indagine sarà discusso nel corso delle riunioni biennali dei partner globali (*Global Partners Meetings*).

A seguito di ogni revisione biennale, i portatori di interesse saranno invitati a rivalutare e sviluppare progressivamente i propri obiettivi nel corso del periodo 2020-2030.

L'UNESCO sosterrà altre organizzazioni partner della Rete ESS per fissare i loro obiettivi e standard di riferimento in ciascuna delle cinque aree di azione prioritarie a cui intendono contribuire.

Le organizzazioni partner saranno invitate a partecipare a indagini regolari ogni due anni per misurare i progressi relativi nelle cinque aree di azione prioritarie rispetto allo standard di riferimento stabilito nella fase iniziale. Il risultato dell'indagine sarà discusso nel corso delle riunioni biennali dei partner globali.

A seguito di ogni revisione biennale, i portatori di interesse saranno invitati a rivalutare e aumentare progressivamente i propri obiettivi nel corso del periodo 2020-2030.

L'UNESCO condurrà analisi secondarie delle evidenze e dei dati esistenti, in collaborazione con altri partner e agenzie delle Nazioni Unite competenti, al fine di ottenere ulteriori informazioni sui progressi dell'ESS.

Saranno condotte indagini tematiche per identificare e analizzare questioni chiave, tendenze e sviluppi, allo scopo di integrare il monitoraggio normativo del Target 4.7. (Si veda la sezione 4 relativa alle questioni di monitoraggio e alle tendenze)

L'UNESCO continuerà a monitorare l'impatto qualitativo dell'ESS raccogliendo e sottolineando testimonianze e buone pratiche.

Indicatori

Indicatore globale 4.7.1: livello di integrazione (i) dell'educazione alla cittadinanza globale e (ii) dell'educazione allo sviluppo sostenibile (a) nelle politiche educative nazionali; (b) nei curricula; (c) nella formazione degli insegnanti; e (d) nella valutazione del discente

Le indagini biennali monitoreranno i progressi di un indicatore per area di azione prioritaria e di un indicatore relativo ai progressi generali in ambito ESS per il 2030 (si veda l'elenco a pagina 49).

Le indagini biennali monitoreranno i progressi di un indicatore per area di azione prioritaria e di un indicatore relativo ai progressi generali in ambito ESS per il 2030 (si veda l'elenco a pagina 49).

N/A

4.7. Pianificare i prossimi 10 anni

2030

Revisione finale dell'ESS per il 2030

- Quinta indagine nazionale sui risultati in 5 aree di azione prioritarie e iniziative nazionali

2026-2029

Implementazione rafforzata

- Indagine nei paesi terzi sui risultati in 5 aree di azione prioritarie e iniziative nazionali
- Riunione globale della Rete ESS
- Nona consultazione sulla Raccomandazione del 1974
- Quarta indagine per paese sui risultati in 5 aree di azione prioritarie e iniziative nazionali
- Riunione globale della Rete ESS

2025

2025: Revisione intermedia dell'ESS per il 2030

- Riunione globale della Rete ESS

2022-2024

Implementazione dell'ESS per il 2030

- Riunione regionale dell'ESS per il 2030
- Prima indagine nazionale sui risultati in 5 aree di azione prioritarie e iniziative nazionali
- Riunione globale della Rete ESS
- Ottava consultazione sulla Raccomandazione del 1974
- Seconda indagine per paese sui risultati in 5 aree di azione prioritarie e iniziative nazionali

2020-2021

Fase di avvio della costruzione

- Settima consultazione sulla Raccomandazione del 1974
- Lancio online regionale del Piano di azione ESS per il 2030 e preparazione delle iniziative nazionali
- Lancio globale dell'ESS per il 2030: Conferenza mondiale dell'UNESCO sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (maggio 2021, Berlino, Germania)
- Individuazione delle iniziative nazionali in ambito ESS per il 2030
- Creazione di una Rete Globale ESS per il 2030 (ESD for 2030 Global Network - Rete ESS)

Allegati

A. Sintesi di una pagina dell'ESS per il 2030

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE Verso il raggiungimento degli OSS: ESS per il 2030

**PROGRAMMA D'AZIONE
GLOBALE**
(2015-2019)

ESD per il 2030
(2020-2030)

Visione

L'ESS per il 2030 mira a costruire un mondo più equo e sostenibile attraverso il rafforzamento dell'ESS e contribuendo al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Obiettivo strategico

Promuovere l'ESS come elemento chiave dell'istruzione di qualità e fattore chiave di tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione a) alla trasformazione individuale, b) alla trasformazione sociale e c) ai progressi tecnologici

Ambiti di azione prioritari

- 2) Trasformare gli ambienti di apprendimento
- 3) Sviluppare le capacità degli educatori
- 4) Responsabilizzare e mobilitare i giovani
- 5) Accelerare le azioni a livello locale

Gruppi target

Politici, leader istituzionali, discenti, genitori, educatori, giovani e comunità

ATTIVITÀ DEGLI STATI MEMBRI: INIZIATIVA TRA PIÙ PORTATORI DI INTERESSE A LIVELLO NAZIONALE



1 Far avanzare la politica

Integrare l'ESS nelle politiche globali, regionali e nazionali di educazione e sviluppo sostenibile



2 Ambiente di apprendimento

Promuovere un approccio a livello dell'intero sistema



3 Educatori

Fornire opportunità di sviluppo delle capacità



4 Gioventù

Fornire opportunità per il coinvolgimento dei giovani



5 Comunità

Dare potere alle comunità locali come piattaforme "nodali" per tutte le aree di azione prioritarie

Iniziativa tra più portatori di interesse a livello nazionale sull'ESS

Linee guida normative e sostegno a livello nazionale

Rete inclusiva di partner

Fornire piattaforme regolari per incontrarsi e dialogare

Monitoraggio e valutazione

Monitorare i risultati nelle 5 aree di azione prioritarie e nell'implementazione del programma, in linea con il monitoraggio del Target 4.7 dell'OSS 4

Comunicare per agire

Sviluppare un programma dedicato che informi in merito all'OSS e al ruolo dell'educazione

Implementazione basata su prove e mobilitazione delle risorse

Monitorare le questioni e le tendenze emergenti e mobilitare risorse per supportare l'implementazione dell'ESS

SOSTEGNO DELL'UNESCO AGLI STATI MEMBRI

B. Quadro per l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) oltre il 2019: ESS per il 2030

Educazione allo Sviluppo Sostenibile: verso il raggiungimento degli OSS (ESS per il 2030)

Quadro per l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile oltre il 2019

1. Perché questo quadro?

- 1.1 Nel 1992, la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite tenutasi a Rio de Janeiro ha riconosciuto, nel suo quadro di azione Agenda 21, il ruolo fondamentale che l'educazione può svolgere nella transizione verso lo sviluppo sostenibile. Nel 2002, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato i dieci anni dal 2005 al 2014 come il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS - *Decade of Education for Sustainable Development*, DESD), invitando i governi a integrare i principi della sostenibilità nelle loro strategie educative e nei loro piani di azione. L'UNESCO, a cui era stato assegnato il ruolo di responsabile delle attività per il Capitolo 36 sull'educazione dell'Agenda 21, è divenuta l'agenzia principale designata dall'ONU.
- 1.2 Nel 2014, il DESS si è concluso e, come prosieguo, l'UNESCO ha lanciato⁸ il Programma d'Azione Globale (GAP) sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile per una fase iniziale di cinque anni (2015-2019) nel corso della Conferenza Mondiale dell'Unesco sull'Educazione e lo Sviluppo Sostenibile di Aichi-Nagoya, in Giappone. Allo stesso tempo, è stata adottata la Dichiarazione di Aichi-Nagoya sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile che riconosce il ruolo dell'ESS dare capacità d'azione potere ai discenti e alle società in cui vivono⁹. Al fine di sviluppare le iniziative portate avanti dal DESS per la sensibilizzazione e la crescita della consapevolezza,

il GAP, riconosciuto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite¹⁰ come prosieguo ufficiale del DESS, ha posto l'accento sull'ampliamento delle azioni sul campo. Il progresso delle politiche, la trasformazione degli ambienti di apprendimento e formazione, lo sviluppo delle capacità di educatori e formatori, la mobilitazione dei giovani e l'accelerazione di soluzioni sostenibili a livello locale sono state identificate come le cinque aree di azione prioritarie da implementare.

- 1.3 Il ciclo quinquennale del GAP si deve concludere nel 2019 e il quadro attuale è stato delineato al fine di costruire una posizione post-GAP che possa contribuire all'Agenda 2030.

2. Come è stato preparato il quadro

- 2.1 **Revisione del GAP:** la revisione dell'implementazione del GAP, che copre il periodo dal 2015 al 2018¹¹, ha rivelato che sono stati compiuti buoni progressi nell'implementazione degli obiettivi fissati dai principali partner GAP (GAP Key Partners)¹². Nella consultazione aggiuntiva tenutasi con i principali partner GAP, tra gli altri, tuttavia, è stata espressa la necessità di maggiori interconnessioni tra i partner che lavorano per le diverse aree di azione prioritarie. Nella revisione interna dell'implementazione a medio termine è stata inoltre evidenziata l'insufficiente visibilità dell'impegno assunto dai governi.
- 2.2 **Serie di simposi:** al fine di identificare le questioni e tendenze che devono essere considerate e aggiornate nel quadro post-GAP, l'UNESCO ha pianificato e organizzato quattro simposi di discussione con il coinvolgimento di oltre 250 esperti e portatori di interesse. Tali eventi hanno avuto luogo in Brasile, Germania, Giappone e Sud Africa dal 2016 al 2018, includendo interviste e visite ad attori concreti, anche relativamente alle loro pratiche sul campo.

⁸ Come approvato dalla 37esima Sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO (37 C/Risoluzione 12).

⁹ La Dichiarazione di Aichi-Nagoya sull'educazione allo sviluppo sostenibile afferma che l'ESS può consentire ai discenti di trasformare se stessi e la società in cui vivono sviluppando conoscenze, abilità, attitudini, competenze e valori necessari per affrontare la cittadinanza globale e le sfide contestuali locali del presente e del futuro, come il pensiero critico e sistemico, la risoluzione analitica dei problemi, la creatività, il lavoro collaborativo e il prendere decisioni di fronte all'incertezza, nonché la comprensione dell'interconnessione delle sfide e delle responsabilità globali che derivano da tale consapevolezza.

¹⁰ Risoluzione A/RES/69/211

¹¹ La valutazione finale dell'implementazione del GAP sarà effettuata entro la fine del 2019. Se il risultato della valutazione finale dovesse essere completamente integrato nel quadro post-GAP, ci sarebbe un divario di circa un anno prima che il nuovo quadro post-GAP venisse lanciato, il che richiederebbe processi istituzionali che coinvolgono gli Organi di governo dell'UNESCO e delle Nazioni Unite. Al fine di evitare l'interruzione dell'implementazione, e considerato che i risultati della revisione intermedia hanno mostrato una tendenza al progresso di cui non si prevedono inversioni in alcun modo, è stato anticipato il processo per preparare questa posizione post-GAP. Questo processo è supportato dalla Decisione 204 EX/28 del Comitato esecutivo dell'UNESCO, che richiede "un follow-up continuo al Programma d'Azione Globale, nonché la continua leadership dell'UNESCO in ambito ESS oltre il 2019"

¹² Indagine GAP 2018: <https://en.unesco.org/themes/education-sustainable-development>. Stando all'indagine che ha preso il nome di GAP Key Partner Survey (2015-2018), si stima che i partner GAP (e le loro reti a cascata di partner) abbiano sostenuto oltre 900 sviluppi di politiche strategiche, mentre oltre 1.400 programmi sono stati sviluppati e implementati per supportare lo sviluppo delle politiche dei paesi in materia di ESS. Si stima che circa 151.000 scuole e 26 milioni di discenti siano stati supportati dai partner insieme a 2 milioni di educatori e 48.400 istituti di formazione degli insegnanti. I partner hanno inoltre sostenuto circa 3,4 milioni di leader in ambito giovanile, formandone circa 762.000. Infine, si prevede che oltre 5.600 organizzazioni della società civile abbiano condotto attività ESS e che siano state istituite oltre 2.300 attività ESS locali.

Le discussioni si sono concentrate su ciò che ha spinto le persone che vivono in contesti diversi ad agire a favore dello sviluppo sostenibile e hanno fornito importanti spunti sulle osservazioni descritte nella parte dedicata alle riflessioni del presente quadro.

- 2.3 **Processo di consultazione:** sulla base delle osservazioni tratte dai processi di cui sopra e da numerose revisioni interne delle attività ESS in corso presso l'UNESCO, l'UNESCO ha preparato una prima bozza di tale quadro. La prima versione è stata condivisa e rivista dai principali partner GAP, nel corso di un incontro organizzato dall'UNESCO nell'aprile 2018 a San José, in Costa Rica. La seconda versione è stata sottoposta a una Riunione di consultazione tecnica con rappresentanti di governo ed esperti provenienti da 116 Stati membri, tenutasi nel luglio 2018 a Bangkok, in Thailandia. Fino alla fine del 2018 è stata condotta una consultazione online più ampia con le agenzie delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali, nonché una consultazione pubblica online con un'ampia gamma di portatori di interesse.

3. Contesti principali

- 3.1 **DESS e GAP:** Il DESS mirava a integrare i principi e le pratiche di sviluppo sostenibile in tutti gli aspetti dell'educazione e dell'apprendimento. Il suo contributo principale è stato quello di sensibilizzare, contribuendo a generare pratiche e progetti interessanti. La valutazione del DESS ha sottolineato, tra le altre cose, la necessità del supporto istituzionale per ampliare e mantenere queste importanti iniziative.
- 3.2 Il GAP (2015-2019) ha colmato queste carenze. Gli attori che lavorano per istituzioni politiche, di educazione e formazione, educatori, giovani e autorità locali sono stati identificati come partner chiave per lavorare in una delle cinque aree di azione prioritarie: far avanzare la politica, trasformare gli ambienti di apprendimento e formazione, sviluppare le capacità di educatori e formatori, responsabilizzare e mobilitare i giovani e accelerare soluzioni sostenibili a livello locale. La loro rete settoriale è stata sostenuta dalle cinque Reti di partner istituite per le cinque aree.
- 3.3 La revisione intermedia dell'implementazione del GAP nel 2017 ha riportato i buoni progressi compiuti dai Partner principali nel raggiungimento dei loro obiettivi di miglioramento. Il meccanismo di creazione di reti è risultato utile per l'apprendimento reciproco, sebbene lo sia meno per la raccolta di fondi e lo sviluppo di progetti comuni. Gli insegnamenti appresi includono anche iniziative a livello di creazione di reti che devono essere combinate con attività di programma concrete che uniscono i partner. Inoltre, partner di diversi settori dovrebbero lavorare in modo più collaborativo attraverso le aree di azione prioritarie.
- 3.4 Sebbene lo sviluppo delle politiche sia stata una delle aree di azione prioritarie e i responsabili politici siano stati attivi nell'implementazione del GAP attraverso la loro partecipazione alla Rete di partner per lo sviluppo delle politiche, la leadership assunta dai governi non è stata chiaramente dimostrata nella fase attuale dell'implementazione del GAP. Ciò è stato in parte dovuto al fatto che il monitoraggio globale si è concentrato principalmente sulla totalità delle azioni migliorate sul campo, che non sono necessariamente classificate in base al tipo di attori.
- 3.5 Ciò è spiacevole, poiché i dati mostrano che i governi stanno effettivamente compiendo sforzi crescenti per riflettere i principi di sostenibilità nel settore della politica. Secondo un sondaggio condotto dall'UNESCO nel 2016¹³, ad esempio, oltre il 91% degli Stati membri che hanno risposto ha riferito di porre un accento maggiore sull'ESS in tale settore. Nel quadro post-GAP, quindi, è necessario avere un momento dedicato per il monitoraggio e la rendicontazione sulla leadership assunta dagli attori del governo.
- 3.6 **OSS:** nel 2015, la comunità globale ha lanciato 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) che affrontano questioni relative a povertà, fame, salute, istruzione, energia, lavoro, industria, disuguaglianze, città, consumo, clima, vita sott'acqua, ecosistemi, pace e partenariati. Il raggiungimento di questi obiettivi richiede una profonda trasformazione del modo in cui viviamo, pensiamo e agiamo, e viene data maggiore enfasi al ruolo dell'educazione nel raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- 3.7 Secondo quanto promosso dall'ESS, il principio di sostenibilità deve riflettersi nella politica educativa, nei programmi di studio, nella formazione e nella pratica come mezzo per rendere capaci le persone a prendere decisioni informate. Tuttavia, è necessaria un'ulteriore riflessione critica sul fatto che, nonostante il suo sostegno di un approccio olistico e di sistema, quando si tratta di implementazione, l'ESS tende ad essere trattato come argomento tematico.

13 Nell'ambito della Sesta Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali (1974), che include quesiti relativi all'ESS. Lo strumento di indagine utilizzato per il monitoraggio della Raccomandazione del 1974 è anche quello utilizzato per il monitoraggio del Target 4.7 dell'OSS 4, dove l'ESS appare come elemento integrante.

Questo deve cambiare e l'ESS deve superare l'ambito locale e lavorare in modo più proattivo a livello sistemico come parte dell'OSS 4 sull'istruzione, e del Target 4.7 in particolare.

- 3.8 L'ESS e l'educazione alla cittadinanza globale (GCED - *Global Citizenship Education*) sono al centro del Target 4.7, che mira a garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, promozione di una cultura di pace e non violenza, cittadinanza globale e apprezzamento della diversità culturale, nonché del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.
- 3.9 Gli OSS offrono un'eccellente opportunità per rafforzare la nostra prospettiva sull'ESS. La Risoluzione 72/222¹⁴ dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto l'ESS come "elemento integrante dell'OSS 4 sull'educazione e fattore chiave per tutti gli altri OSS". I 17 OSS riguardano le principali sfide ambientali (ad esempio, cambiamento climatico, acqua, oceano e terra) e anche le questioni fondamentali che devono essere prese in considerazione nei discorsi sullo sviluppo, come la povertà, la parità di genere¹⁵ e l'equità¹⁶.
- 3.10 Le critiche che l'ESS ha ricevuto per la sua "vaghezza", che deriva in parte dalla sua prospettiva ampia e inclusiva e dalla natura in continua evoluzione delle questioni legate alla sostenibilità, può essere affrontata in modo più concreto quando l'ambito si ricollega agli OSS. Tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, si può prendere in considerazione l'assegnazione di priorità in base alle esigenze nazionali e locali. Ad esempio, il cambiamento climatico rimane una delle aree di interesse chiave. L'ESS può anche affrontare le interconnessioni degli OSS, a lungo sostenuti come essenziali per un autentico progresso verso lo sviluppo sostenibile. Il matrimonio tra ESS e OSS non è solo una necessità, bensì un "vantaggio per tutti", in entrambi gli ambiti.

4. Riflessioni richieste

- 4.1 Azione di trasformazione: come incoraggiare i discenti a intraprendere azioni di trasformazione per la sostenibilità è stata una delle principali preoccupazioni per l'ESS. La serie di simposi, tenutasi dal 2016 al 2018 in tutto il mondo in preparazione del presente documento, ha rivelato alcune importanti intuizioni su come si svolgono le azioni di trasformazione.
- 4.2 Prima di tutto, la trasformazione richiede, tra le altre cose, un certo livello di perturbazione, dove le persone scelgono di abbandonare la sicurezza dello status quo o il modo "solito" di pensare, comportarsi o vivere. Richiede coraggio, persistenza e determinazione, che possono essere presenti in misura diversa e che sono meglio originati a partire dalla convinzione personale, dall'intuizione o dalla semplice sensazione di ciò che è giusto.
- 4.3 In secondo luogo, vi sono diverse fasi di trasformazione. Con l'acquisizione di conoscenze e informazioni, i discenti diventano consapevoli dell'esistenza di determinate realtà. Attraverso l'analisi critica, iniziano a comprendere la complessità di quelle realtà. Un'esposizione esperienziale alle realtà fornisce loro una connessione più profonda con le varie questioni, che può anche portare a una connessione empatica con coloro che sono influenzati da dette realtà. L'empatia può trasformarsi in compassione se le realtà esposte hanno rilevanza per la vita dei discenti e per il loro senso di identità. È quando una mente compassionevole è impostata sulla via della responsabilizzazione che si raggiunge un punto critico¹⁷.
- 4.4 Le implicazioni pedagogiche di questa comprensione sono molte e varie. Le opportunità per avviare un'indagine critica, l'esposizione alla realtà, la rilevanza per la nostra vita e la presenza di colleghi influenti, mentori o modelli di ruolo, nonché punti di svolta, svolgono un ruolo importante nel consentire agli individui di intraprendere azioni decisive. È inoltre importante che i discenti abbiano lo spazio per sperimentare

14 L'ESS fa anche parte di altri accordi internazionali riguardanti lo sviluppo sostenibile, come le tre "Convenzioni di Rio" (sui cambiamenti climatici, la biodiversità e la desertificazione), l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, il Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri e il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili (2012-2021), tra gli altri.

15 Ad esempio, l'ESS è uno strumento per raggiungere tutti gli OSS, laddove ciascuno di essi presenta sfide specifiche di genere. L'ESS adotta un approccio interdisciplinare e sistemico che consente di collegare la questione della parità di genere alle varie questioni legate allo sviluppo sostenibile. Esiste, ad esempio, un aspetto di genere della vulnerabilità ai rischi indotti dai cambiamenti climatici. Quando si verificano disastri, muoiono più donne rispetto agli uomini perché le regole sociali di condotta fanno sì che, ad esempio in caso di allagamento, le donne spesso non sappiano nuotare e abbiano restrizioni comportamentali che limitano la loro mobilità di fronte al rischio. Dovrebbe quindi divenire una priorità fornire alle donne l'accesso all'ESS. A tale proposito, l'ESS promuove attivamente la parità di genere e crea condizioni e strategie che danno potere alle donne.

16 Si noti che il concetto di sviluppo sostenibile e le sue sfide includono una vasta gamma di questioni e punti di vista complessi che potrebbero non essere stati pienamente rappresentati negli OSS.

17 Non si attraversano necessariamente le fasi della trasformazione (consapevolezza, comprensione delle complessità, empatia, compassione, responsabilizzazione) in modo lineare. È possibile saltare alcune fasi e avere individui che si spostano, ad esempio, dalla prima fase concreta, direttamente alla fase finale della responsabilizzazione. Possono anche esserci casi in cui gli individui iniziano con empatia o compassione, e solo successivamente si avvicinano alla materia con consapevolezza cognitiva, invece di iniziare con la fase della consapevolezza. Anche il processo e il ritmo con cui gli individui attraversano queste fasi possono variare.

- nuove idee “dirompenti”, che possano facilitare prospettive critiche e determinare un punto di svolta. L’istruzione formale da sola non è sufficiente. L’istruzione non formale e l’apprendimento informale, compreso l’apprendimento permanente intergenerazionale che si svolge nella comunità, forniscono ai discenti opportunità critiche che li mettono in relazione con le realtà che li riguardano, spingendoli a intraprendere le azioni necessarie.
- 4.5 È necessario prestare maggiore attenzione agli individui e al modo in cui si trasformano. I cambiamenti fondamentali necessari per un futuro sostenibile iniziano attraverso gli individui e il loro cambiamento di comportamento, atteggiamento e stile di vita, mentre i fattori contestuali e il supporto istituzionale forniscono un ambiente favorevole e possono rafforzare i contributi individuali. Ciò è particolarmente vero tra le giovani generazioni la cui azione di trasformazione è spesso sollecitata quando attribuiscono importanza a determinati valori e uno stile di vita che corrisponde al loro senso di identità. L’ESS è necessaria per fornire loro capacità di pensiero critico che li portino a riflettere sui valori, gli atteggiamenti e i comportamenti individuali, nonché sulle scelte di vita.
- 4.6 Infine, ma non meno importante, la riflessione sull’azione trasformativa sottolinea l’importanza assoluta della comunità. In una comunità, che può essere definita non solo fisicamente, ma anche virtualmente, socialmente, politicamente o culturalmente, i discenti trovano valori e cause che li riguardano sia individualmente che collettivamente. Possono anche trovare altri membri e legarsi con loro, il che genera solidarietà e facilita l’azione collettiva per la trasformazione, nonché una cultura della sostenibilità.
- 4.7 L’ESS in azione è fondamentale corrispondente alla cittadinanza in azione. Evoca la prospettiva dell’apprendimento permanente, che si svolge non solo a scuola, ma anche al di fuori dell’ambiente scolastico, per tutta la vita di ciascun individuo. Prendendo spunto dai diritti umani e da principi quali partecipazione, non discriminazione e responsabilità, l’ESS interagisce con l’ambiente sociale e culturale della comunità e stimola l’apprendimento sociale al suo interno. L’identità culturale può svolgere un ruolo importante. Al fine di collegarsi più strettamente alle comunità, le scuole dovrebbero avere maggiore autonomia
- nell’implementazione del quadro curricolare e nella gestione delle loro attività quotidiane. L’ESS in azione richiede quindi una nuova prospettiva sui ruoli e le funzioni delle scuole.
- 4.8 **Cambiamenti strutturali:** per quanto si richieda attenzione per ciò che sta accadendo a livello individuale in relazione alle decisioni e all’esperienza trasformativa, è necessario che l’ESS si concentri maggiormente sulle cause strutturali profonde.
- 4.9 La relazione tra crescita economica e sviluppo sostenibile è una delle questioni pertinenti a tale riguardo. Vi è ampio consenso sul fatto che sia difficile conciliare la crescita economica con i principi dello sviluppo sostenibile, nella misura in cui gli attuali modelli industriali e di produzione proseguono. La continua accelerazione della produzione e del consumo esaurisce le risorse naturali, produce quantità ingestibili di rifiuti e porta a un aumento delle temperature globali. Esistono molte iniziative lodevoli e credibili atte a promuovere la produzione e il consumo sostenibili, sebbene il loro impatto risulti limitato.
- 4.10 In futuro, l’ESS dovrà incoraggiare i discenti a esplorare valori che potrebbero fornire un’alternativa alla società dei consumi, come la sufficienza, l’equità e la solidarietà. L’interesse emergente per un’economia circolare e un’economia condivisa rappresenta una di queste alternative¹⁸. L’ESS può fornire formazione per i principali portatori di interesse nel settore privato e aumentare l’alfabetizzazione finanziaria al fine di supportare pratiche economiche sostenibili. L’ESS deve anche influenzare più direttamente i modelli di produzione insostenibili delle attuali strutture economiche. Ciò significa che le persone devono essere messe in condizioni di impegnarsi direttamente nel processo politico e sostenere, ad esempio, norme ambientali adeguate per le imprese.
- 4.11 È necessaria una visione strutturale anche per affrontare l’ESS nel contesto della povertà estrema. Alcuni ritengono che l’ESS sia un “lusso” nel contesto della povertà estrema o di altre situazioni difficili di sopravvivenza (ad esempio, situazioni di conflitto o che coinvolgono rifugiati). Ciò è parzialmente vero, in quanto la piena complessità e rilevanza del concetto di sviluppo sostenibile non risponde immediatamente alle persone che cercano di

18 Un’economia circolare promuove il passaggio da un modello di tipo “prendere, produrre e smaltire” a un approccio “dalla culla alla culla” basato sulla progettazione, la riparazione, il riutilizzo, il ricondizionamento e il riciclaggio di prodotti di lunga durata. Sostiene che, anche in un mondo sostenibile, i consumatori possono continuare a godere di prodotti e servizi di questo tipo. Ad esempio, i telefoni cellulari possono essere progettati in modo diverso per consentire un riutilizzo semplificato delle parti più preziose. Mentre enormi quantità di vestiti vengono gettati via a causa della tendenza “fast-fashion”, alcune aziende tessili stanno ristrutturando i loro sistemi operativi per consentire l’uso di un numero maggiore di fibre riciclate al posto delle materie prime primarie.

- sopravvivere su base quotidiana, ma questo non nega l'importanza dell'ESS per le popolazioni bisognose.
- 4.12 Le popolazioni in condizioni di estrema povertà sono spesso vittime di uno sviluppo disastroso e di disastri naturali. Sono colpite molto più direttamente dal degrado ambientale e dalla mancanza di sostenibilità economica e sociale. Gli approcci ESS che possono funzionare per le popolazioni che vivono in situazioni più fortunate potrebbero non essere necessariamente efficaci per le popolazioni bisognose. Tali approcci devono essere contestualizzati alle realtà delle popolazioni target.
- 4.13 Ad esempio, l'uso della comunità, sostenuto nei paragrafi precedenti come piattaforma di azione, può essere affrontato in modo diverso in contesti di estrema povertà. La povertà estrema è spesso dilagante tra le popolazioni migranti. I "membri" di questi gruppi vengono riuniti artificialmente senza legami intrinseci o identità condivise. Le popolazioni di rifugiati o che vivono in altre situazioni di conflitto affrontano spesso la stessa sorte. Per tali popolazioni, la comunità, che potrebbe fornire un'utile piattaforma di azione, dovrebbe prendere in considerazione il tema specifico dell'identità di gruppo.
- 4.14 Inoltre, l'approccio nei confronti delle popolazioni in condizioni di povertà estrema potrebbe richiedere una maggiore attenzione agli aspetti fondamentali. Il punto di partenza dovrebbe essere, in primo luogo, garantire e ripristinare la dignità umana e il diritto a vivere in modo dignitoso. Fornire alle persone le abilità di base e altre abilità di vita rilevanti, o abilità che garantiscano il loro sostentamento al fine di affrontare e superare la povertà estrema, è una priorità. Ciò non può essere fatto senza affrontare i più ampi contesti politici, storici, sociali ed economici da cui scaturisce e si perpetua la loro sofferenza.
- 4.15 **Il futuro tecnologico:** secondo un rapporto pubblicato nel 2015 dal Forum economico mondiale, entro il 2025, o entro soli dieci anni, il mondo sarà testimone di grandi cambiamenti tecnologici che muteranno ogni aspetto delle nostre società. I momenti critici potranno cambiare non solo la nostra vita e l'ambiente, ma anche il nostro approccio alla sostenibilità. Alcuni "vecchi" problemi verranno risolti, ma sorgeranno nuove sfide e nuovi rischi. L'ESS, in vista del futuro,
- non può permettersi di ignorare le implicazioni dell'era tecnologica.
- 4.16 L'onnipresente connessione Internet nei nostri ambienti ci aiuterà a monitorare e gestire meglio il consumo di energia. Ad esempio, le tecnologie delle Smart City aumenteranno l'efficienza nella gestione dell'energia, del traffico e della logistica. Innovazioni come la stampa 3D possono ridurre il trasporto richiesto per la consegna dei materiali. Alcune delle iniziative di lunga data in ambito ESS per modificare il comportamento delle persone in relazione al risparmio energetico, alla gestione delle risorse e a un ambiente verde potrebbero non essere più rilevanti. Allo stesso tempo, si apriranno nuove opportunità per l'ESS. Ad esempio, l'ESS potrà accelerare la transizione alle tecnologie verdi dotando le persone delle competenze verdi richieste.
- 4.17 D'altro canto, vi sarà anche un'ondata di nuove sfide. Ad esempio, la stampa 3D può comportare la crescita di rifiuti da smaltire e un maggiore consumo. Un mondo automatizzato digitalmente e connesso aiuta a garantire il comfort e la qualità della vita, ma può anche porre rischi per la sicurezza e l'incolumità, nonché portare a nuovi tipi di disastri, il cui impatto potrebbe essere ancor più diffuso che in un mondo meno connesso. Le applicazioni dell'intelligenza artificiale stanno già influenzando fortemente il comportamento umano nel consumo o nell'interazione sociale¹⁹. La condivisione ineguale dei benefici del progresso tecnologico può anche aumentare il divario tra i "ricchi" e i "non abbienti". L'ESS per il futuro dovrebbe preparare le prossime generazioni a stare all'erta in vista dei "nuovi" problemi.
- 4.18 È importante sottolineare che è necessaria una prospettiva critica sulla continua rilevanza dei valori di sostenibilità "tradizionali". Con gli edifici dotati di sensori, l'abitudine stessa di spegnere le luci potrebbe divenire inutile ed estinguersi, ma il valore del risparmio energetico dovrà rimanere rilevante. Paradossalmente, il compito di insegnare i principi della sostenibilità può diventare più impegnativo, poiché le tecnologie danno l'illusione di aver risolto o di poter risolvere la maggior parte dei problemi legati alla sostenibilità.
- 4.19 Considerando il fatto che il settore degli affari, della produzione e delle imprese, nonché la comunità scientifica, sono spesso i principali attori e beneficiari delle innovazioni tecnologiche, è fondamentale che l'ESS si colleghi più strettamente

¹⁹ Sarebbe necessario approfondire la relazione tra la tecnologia di frontiera, come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, e l'ESS.

ai portatori di interesse in queste comunità. Orientare l'ESS per supportare il raggiungimento degli OSS fornirà alla comunità ESS l'opportunità di lavorare più a stretto contatto con gli attori delle comunità di cui sopra, che sono i principali portatori di interesse di questi vari obiettivi.

5. Quadro di implementazione

- 5.1 **Titolo:** il nome proposto per il quadro a sostegno della posizione post-GAP è *Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs (ESD for 2030)*, vale a dire Educazione allo Sviluppo Sostenibile: verso il raggiungimento degli OSS (*ESS per il 2030*). Esso mira a chiarire l'aspetto della continuità dall'attuale fase del GAP verso la posizione post-GAP, evidenziandone l'allineamento con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- 5.2 **Obiettivo:** l'*ESS per il 2030* mira a costruire un mondo più equo e sostenibile attraverso il rafforzamento dell'ESS e contribuendo al raggiungimento dei 17 OSS. L'*ESS per il 2030* raggiungerà questo obiettivo attraverso un triplice approccio.
- 5.3 Tutte le attività ESS contribuiscono al raggiungimento degli OSS. Le attività ESS svolte dagli Stati membri e dall'UNESCO, anche senza riferimento esplicito agli OSS, hanno affrontato molte questioni oggi concretizzate in specifici OSS. Tra queste, il cambiamento climatico, sancito nell'OSS 13 sull'azione per il clima, la vita sott'acqua nell'OSS 14, la biodiversità nell'OSS 15 e l'energia pulita nell'OSS 7, le città e le comunità sostenibili nell'OSS 11, il consumo e la produzione responsabili nell'OSS 12, e l'istruzione nell'OSS 4. I contributi di queste attività ESS di lunga data al raggiungimento degli OSS sono evidenti e meritano un sostegno continuo.
- 5.4 Nel frattempo, l'ESS potrebbe avere un ruolo più proattivo da svolgere per il raggiungimento degli OSS, con esplicito riferimento ad essi. Le attività di comunicazione e sensibilizzazione relative agli OSS in contesti educativi costituiscono buoni esempi. In linea generale, tali attività includeranno il rilascio di informazioni ai discenti di tutte le età circa l'esistenza dei 17 OSS e delle implicazioni di tali obiettivi per le loro vite individuali e di gruppo, comprese le responsabilità che gli individui e le istituzioni devono assumere per facilitarne il soddisfacimento. Queste attività ESS sono molto richieste, poiché è necessario raggiungere i discenti di tutte le età e, in generale, il pubblico al fine di sviluppare la loro comprensione degli OSS e il ruolo dell'educazione nel soddisfarli.
- 5.5 I collegamenti dell'ESS con gli OSS possono andare ancor più in profondità, oltre la comunicazione e la sensibilizzazione. Le attività ESS potrebbero sollevare questioni critiche sulle interconnessioni tra i diversi OSS, il che potrebbe comportare tensioni e mancanza di chiarezza. Questi tipi di attività ESS non si limiteranno ad affrontare solo argomenti relativi agli OSS o fungere da strumento di comunicazione per gli OSS. Troveranno la loro ragion d'essere nel sollevare questioni critiche relative allo sviluppo o allo sviluppo sostenibile stesso, evidenziando le interconnessioni tra i diversi OSS.
- 5.6 L'OSS 12 sul consumo e la produzione responsabili, ad esempio, deve essere affrontato in connessione con l'OSS 8 sul lavoro dignitoso e la crescita economica. Esistono tuttavia dei dilemmi strutturali da risolvere tra i due. L'OSS 9 sulle imprese, l'innovazione e le infrastrutture deve considerare le questioni relative all'OSS 11 sulle città e comunità sostenibili, e il raggiungimento di entrambe queste esigenze richiede un atto di bilanciamento. L'ESS, nell'ambito dell'*ESS per il 2030*, dovrebbe presentare una prospettiva di bilanciamento in riferimento allo sviluppo.
- 5.7 Il tentativo di sollevare questioni critiche e strutturali e di vedere lo sviluppo come un atto di bilanciamento non è nuovo per la comunità ESS. Dal DESS e durante tutta l'implementazione dell'attuale fase del GAP, il riorientamento delle società verso lo sviluppo sostenibile è rimasto l'obiettivo finale dell'ESS. I 17 OSS, che racchiudono le tematiche legate allo sviluppo e alla sostenibilità in un unico quadro, offrono alla comunità globale una rinnovata finestra di opportunità per rafforzare questa funzione fondamentale dell'ESS.
- 5.8 Sebbene l'ESS contribuisca a tutti i 17 OSS, continua ad avere una particolare rilevanza per l'agenda educativa globale sancita nell'OSS 4, in cui l'ESS ha un posto distinto. L'ESS è un elemento chiave dell'istruzione di qualità. Le sue competenze trasversali nelle dimensioni cognitive, socio-emotive e comportamentali dell'apprendimento hanno rilevanza per tutti i settori dell'istruzione. Il suo accento specifico sulle competenze legate all'empatia, alla solidarietà e all'azione può aiutare a far avanzare l'OSS 4 verso un futuro in cui l'educazione contribuisca non solo al successo degli individui, ma anche alla sopravvivenza collettiva e alla prosperità della comunità globale. Aiuterà inoltre l'agenda relativa all'educazione globale ad allontanarsi da un'attenzione esclusiva

all'accesso e alla qualità misurata principalmente in termini di risultati di apprendimento, verso una maggiore attenzione dedicata ai contenuti di apprendimento e al loro contributo all'umanità.

- 5.9 **Strutture:** l'obiettivo principale dell'attuale fase del GAP è supportare il potenziamento delle azioni sul campo. Questo obiettivo, secondo la revisione intermedia, è stato raggiunto con successo dai principali Partner GAP generando un grande volume di attività sul campo. Considerata l'efficacia dell'approccio generale adottato dall'attuale fase del GAP, l'*ESS per il 2030* invita a mantenerne le principali componenti strutturali, mentre vengono suggeriti alcuni adeguamenti e aggiornamenti, sulla base degli insegnamenti tratti dall'implementazione stessa.
- 5.10 In primo luogo, le cinque aree di azione prioritarie - vale a dire, far avanzare la politica, trasformare gli ambienti di apprendimento e formazione, sviluppare le capacità di educatori e formatori, responsabilizzare e mobilitare i giovani e accelerare soluzioni sostenibili a livello locale - mantengono intatta la loro validità e si pongono come utili punti di partenza per lo sviluppo delle attività legate all'*ESS per il 2030*.
- 5.11 In secondo luogo, le cinque Reti di Partner sono state fondamentali per raggiungere gli attori comuni. Il concetto merita un sostegno continuo²⁰, ma la collaborazione tra i Partner dovrebbe essere rafforzata. A tal fine, sarebbe necessario fornire il supporto del programma a ciascuna Rete per attività che coinvolgono diversi gruppi di Partner in tutta la rete²¹. Inoltre, le cinque Reti di Partner dovrebbero essere fuse in un'unica Rete inclusiva di Partner, con cinque gruppi di Partner specializzati nelle cinque aree di azione prioritarie coinvolte, ma lavorando in collaborazione con altri gruppi di Partner. Saranno compiute ulteriori iniziative per coinvolgere i rappresentanti dei governi, delle autorità locali, del settore privato, delle organizzazioni della società civile, delle comunità di donatori e di sviluppo, nonché delle comunità degli OSS nella Rete di Partner.
- 5.12 Infine, il Premio UNESCO-Giappone per l'ESS, che è parte integrante della strategia GAP e che è diventato uno dei programmi di premi di maggior successo presso l'UNESCO, merita ulteriore sostegno come importante strumento di sensibilizzazione dell'ESS e, in particolare, della posizione post-GAP.
- 5.13 **Attività degli Stati membri:** l'ESS è parte integrante del Target 4.7 dell'OSS 4 relativo all'istruzione. È incluso come uno degli obiettivi globali dell'istruzione per i quali i progressi saranno regolarmente monitorati. L'ESS è ormai ben inteso come condizione sine qua non per un'istruzione di qualità in relazione all'urgenza di costruire un mondo pacifico e sostenibile per la sopravvivenza e la prosperità delle generazioni attuali e future. Per sostenere ulteriormente l'ESS come fattore chiave di tutti gli altri OSS e in particolare dell'OSS 4 sull'istruzione, gli Stati membri dovrebbero intraprendere le seguenti iniziative.
- 5.14 Per l'area di azione prioritaria 1 sulla politica, l'ESS deve essere integrata nelle politiche globali, regionali e nazionali relative all'educazione e allo sviluppo sostenibile in modo che queste politiche possano creare un ambiente favorevole per le pedagogie che supportano la responsabilizzazione individuale e forniscono competenze per l'impegno sociopolitico. Dovrebbero essere compiuti sforzi coordinati affinché l'ESS trovi sinergie con altri programmi e politiche nazionali e internazionali pertinenti in materia di educazione e sviluppo sostenibile.
- 5.15 Per l'area di azione prioritaria 2 sui contesti di educazione e formazione, è richiesta un'attenzione specifica verso la promozione dell'approccio dell'intero settore, sottolineando l'importanza e la necessità per le scuole o altri istituti di educazione, a tutti i livelli, dalla prima infanzia all'istruzione superiore e all'apprendimento permanente nelle comunità, di lavorare insieme. Sono necessarie politiche e misure strategiche per rafforzare l'interazione e la cooperazione tra i contesti educativi formali, non formali e informali.
- 5.16 Per l'area di azione prioritaria 3 sugli educatori, sono necessarie maggiori opportunità al fine di aumentare le loro capacità di responsabilizzare i discenti. La comprensione di come avvengono le azioni di trasformazione deve riflettersi nei programmi di sviluppo delle capacità per gli educatori formali e non formali, in modo che siano chiaramente consapevoli dei punti di forza e di debolezza dei vari approcci pedagogici che utilizzano. Gli educatori devono essere facilitatori dell'apprendimento, che guidano i discenti attraverso la trasformazione, nonché trasmettitori esperti di conoscenza.

20 L'attuale adesione alla *Rete dei Partner principali*, tuttavia, deve essere rinnovata, poiché i termini di riferimento sono scaduti alla fine del 2019. Un nuovo processo per identificare partner e termini di riferimento per la rete sarà rivisto in linea con l'*ESS per il 2030*.

21 I partner a cui si fa riferimento nel presente documento corrispondono ai 95 partner identificati a livello globale nell'attuale fase del GAP, le cui attività di creazione di reti sono state sostenute dall'UNESCO.

- 5.17 Per l'area di azione prioritaria 4 sui giovani, l'obiettivo sarà fornire opportunità di coinvolgimento dei giovani. I giovani devono essere riconosciuti attori chiave nell'affrontare le sfide della sostenibilità ed essere mobilitati nei processi decisionali chiave riguardanti lo sviluppo sostenibile. Le menti creative e innovative sono tra i loro punti di forza, e le attività per i giovani dovrebbero attingervi. Le tendenze tra i giovani relative ai loro modelli comportamentali e ai loro valori devono essere monitorate attentamente al fine di identificare il modo migliore per sfruttare i loro punti di forza.
- 5.18 Infine, per l'area di azione prioritaria 5 sulla comunità, deve essere, prima di tutto, chiaro che è nella comunità che è più probabile che avvengano trasformazioni significative e azioni di trasformazione. In considerazione della concentrazione della popolazione mondiale nelle aree urbane, responsabilizzare i governi locali presso tali aree è una strategia particolarmente valida, pur non trascurando i bisogni urgenti delle comunità rurali. A tale riguardo, *l'ESS per il 2030* suggerisce che l'area di azione prioritaria 5 sia implementata non solo come una delle cinque aree di azione prioritarie, ma anche, e soprattutto, come area di azione prioritaria nodale che deve essere strettamente collegata all'implementazione di tutte le altre aree, soprattutto quella relativa ai giovani.
- 5.19 Nell'implementazione delle attività per le aree di azione prioritarie, gli Stati membri sono invitati a mobilitare i portatori di interesse coinvolti che lavorano nelle cinque aree e a sostenere la loro rete collaborativa di contatti nell'ambito di una strategia coordinata, correlata al quadro nazionale sugli OSS. Sono inoltre previste altre iniziative più concrete per sviluppare azioni di comunicazione e sostegno che riflettano gli OSS nelle pratiche e nei quadri educativi. È possibile avviare iniziative tra più portatori di interesse a livello nazionale a sostegno dell'*ESS per il 2030*.
- 5.20 **Attività dell'UNESCO:** come nel caso dell'attuale fase del GAP, le azioni devono essere intraprese dagli Stati membri attraverso e con più portatori di interesse. La funzione dell'UNESCO sarà quella di sostenere e assistere gli Stati membri, fornendo loro orientamenti tecnici, piattaforme per lo scambio di informazioni e creazione di reti, nonché programmare il supporto che potrebbe servire a motivare un'ulteriore espansione sul campo.
- L'*ESS per il 2030* manterrà la stessa posizione, all'interno della quale l'UNESCO sosterrà le seguenti aree di lavoro²².
- 5.21 In primo luogo, l'UNESCO continuerà a rafforzare le capacità nazionali per il progresso delle politiche. L'UNESCO istituirà anche una componente del programma per supportare iniziative nazionali selezionate in ambito *ESS per il 2030* a livello nazionale, includendo il loro piano di azione per l'implementazione e condividendo le loro esperienze e i loro risultati con altri paesi.
- 5.22 In secondo luogo, L'UNESCO continuerà a sostenere la creazione di reti tra i principali partner identificati a livello globale e il loro processo di creazione di reti. Ciò avverrà fornendo loro piattaforme regolari per incontrarsi e scambiare informazioni ed esperienze e pianificare iniziative in modo collaborativo. Le piattaforme includeranno necessariamente rappresentanti e attori del settore pubblico e privato e delle comunità di donatori, di sviluppo e legate agli OSS, nonché i portatori di interesse che lavorano nelle cinque aree di azione prioritarie a livello nazionale, regionale e globale.
- 5.23 In terzo luogo, l'implementazione dell'*ESS per il 2030* dovrà essere fondata su evidenze specifiche. Le questioni e le tendenze emergenti dovranno essere monitorate attentamente e analizzate per le loro implicazioni pedagogiche. A tal fine, si suggerisce all'UNESCO di condurre un lavoro analitico sulle questioni identificate, in particolare quelle relative al processo di trasformazione degli individui, alle questioni strutturali alla base dello sviluppo e della sostenibilità e al futuro dell'*ESS* nell'era dei progressi tecnologici, esponendo i risultati agli attori coinvolti.
- 5.24 In quarto luogo, sarà necessario intraprendere una comunicazione più concentrata e sforzi di sensibilizzazione del ruolo dell'educazione nel sostenere il raggiungimento degli OSS. A livello nazionale, questo farà parte delle iniziative nazionali per *l'ESS per il 2030*. A livello globale, l'UNESCO svilupperà un programma dedicato per informare le comunità interessate sugli OSS, nonché discenti ed educatori circa il ruolo cruciale che l'educazione può svolgere nel sostenere il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il programma del Premio UNESCO-Giappone, laddove proseguisse, sarà parte integrante della strategia di comunicazione e sensibilizzazione dell'UNESCO.

²² Una piena implementazione del quadro post-GAP richiederà che una notevole quantità di risorse fuori bilancio venga raccolta.

- 5.25 Infine, per svolgere questi compiti, l'UNESCO avrà bisogno di sviluppare ulteriormente i suoi partenariati, non solo con la comunità ESS, ma anche con la più ampia comunità legata allo sviluppo sostenibile e agli OSS. Sarà necessario anche rafforzare la cooperazione e il coordinamento con UN DESA e altre entità delle Nazioni Unite responsabili della gestione degli OSS²³ a livello globale e regionale.
- 5.26 Saranno inoltre necessari partenariati con altri attori chiave, come istituzioni finanziarie multilaterali, agenzie nazionali di sviluppo, settore privato, società civile e attori della comunità. Anche l'alleanza con i meccanismi nazionali istituiti per sostenere il raggiungimento degli OSS attraverso l'educazione richiederà un'ulteriore attenzione. Nello sviluppo dei partenariati, verrà esplorato in particolare l'uso di meccanismi di finanziamento innovativi e creativi²⁴.
- 5.27 All'interno dell'UNESCO, il settore dell'educazione rafforzerà ulteriormente il suo partenariato intersettoriale con altri settori, in particolare quelli della Cultura e della Scienza, integrando l'implementazione dell'ESS per il 2030, ove possibile, nei propri programmi pertinenti, che includono, tra gli altri, i siti del Patrimonio Mondiale, il patrimonio culturale immateriale, la rete di Riserve della Biosfera, i Geoparchi, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e la conoscenza locale e indigena. Il settore dell'educazione dovrà, inoltre, rafforzare ulteriormente la sua collaborazione intrasettoriale sull'ESS e incoraggiare il contributo dei programmi e delle reti pertinenti all'ESS per il 2030, tra cui la rete delle scuole associate all'UNESCO (ASPnet), le cattedre dell'UNESCO, i centri UNEVOC per l'Istruzione e formazione tecnica e professionale TVET, la rete delle Città dell'Apprendimento e il Comitato direttivo per l'educazione 2030.
- 5.28 Infine, varie tipologie di monitoraggio e valutazione resteranno tra i compiti importanti dell'UNESCO, come delineato di seguito. Alla luce degli insegnamenti tratti dal GAP, è necessario perseguire e migliorare misure di monitoraggio concrete con l'obiettivo di raggiungere l'obiettivo OSS 4.7 entro il 2030.
- 5.29 In primo luogo, il potenziamento delle azioni nelle cinque aree di azione prioritarie da parte degli Stati membri e dei partner individuati a livello globale necessita di un attento monitoraggio. I progressi saranno misurati rispetto ai valori di riferimento stabiliti all'inizio. Per l'ampliamento effettuato dai Partner, l'UNESCO adotterà l'approccio di indagine già utilizzato nella revisione intermedia, che sarà utilizzato anche nella revisione finale dell'implementazione del GAP.
- 5.30 Per la misurazione dell'ampliamento tra gli Stati membri, l'UNESCO rivedrà il questionario di indagine esistente relativo al monitoraggio del Target 4.7.²⁵ L'idea è quella di integrare in questo strumento le iniziative atte a misurare il progresso del potenziamento delle azioni dei paesi nelle cinque aree di azione prioritarie. Ciò è concettualmente fattibile e aiuterà anche a evitare di moltiplicare i questionari da indirizzare agli Stati membri per diversi scopi di monitoraggio.
- 5.31 La seconda tipologia di monitoraggio sarà effettuata nell'ambito definito di un programma o di un progetto, il cui focus sarà quello di garantire la produzione degli output pianificati e la diffusione del loro impatto. L'implementazione del programma di sostegno per i governi e i partner globali, la creazione di piattaforme e una rete inclusiva per gli attori, lo svolgimento delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, inclusa la gestione del Premio UNESCO-Giappone in ambito ESS, saranno monitorati per i loro prodotti e risultati, dove gli indicatori necessari verranno stabiliti in fase iniziale.
- 5.32 Inoltre, vi sarà un nuovo sforzo di monitoraggio effettuato dall'UNESCO. Al fine di supportare il principio basato sull'evidenza alla base dell'implementazione della posizione post-GAP, l'UNESCO condurrà regolari indagini tematiche per identificare e analizzare questioni chiave, tendenze e sviluppi. Questo al fine di incorporare riflessioni critiche, attraverso prove e dati, all'interno delle pedagogie più strategiche ed efficaci per l'implementazione dell'ESS per il 2030. Questo monitoraggio tematico integrerà il monitoraggio normativo dei progressi compiuti dagli Stati membri che saranno assistiti dallo strumento di indagine relativo al Target 4.7.
- 5.33 Durante tutta l'implementazione dell'ESS per il 2030, saranno effettuate valutazioni periodiche dei progressi ad esso riferiti.

23 Oltre a quadri correlati come l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

24 Questi meccanismi potrebbero essere elaborati in varie sedi, ad esempio quella del *Structured Financing Dialogue* dell'UNESCO.

25 Il questionario presenta alcuni limiti nella misurazione dei progressi in materia di ESS. Gli argomenti ESS che copre non si escludono a vicenda, né sono completi. Inoltre, il questionario presta un'attenzione insufficiente all'istruzione non formale e informale. Al fine di correggere tali limiti, l'UNESCO prevede di rivedere il questionario per riflettere aspetti più completi dell'ESS.

Risoluzione della Conferenza Generale dell'UNESCO Risoluzione 40C/14

Quadro per l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) oltre il 2019

La Conferenza Generale,

Ricordando le decisioni 204 EX/28 e 206 EX/6.II,

Ricordando anche la risoluzione 72/222

dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che riafferma il ruolo dell'UNESCO come agenzia responsabile per L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e riconosce l'ESS come "elemento integrante dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile sull'istruzione di qualità e fattore chiave per tutti gli altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile",

Dopo aver esaminato il documento 40 C/23,

1. Prende atto dell'ampio sostegno espresso dagli Stati membri al progetto dell'ESS per il 2030;
2. Approva l'ESS per il 2030 e invita gli Stati membri ad implementarlo attivamente e a mobilitare finanziamenti per attività e programmi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) a livello nazionale, regionale e globale, se del caso;
3. Richiede al Direttore Generale di portare l'ESS per il 2030 all'attenzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua 74esima Sessione al fine di esaminarlo e di intraprendere azioni adeguate;
4. Esorta il Direttore generale a mobilitare tutti i settori e le reti del programma UNESCO al fine di potenziarne il contributo all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e di impegnarsi attivamente nell'implementazione dell'ESS per il 2030;
5. Esprime la sua gratitudine al Governo della Germania per il suo sostegno e il suo generoso contributo nell'organizzazione dell'evento internazionale di lancio dell'ESS per il 2030 nel giugno 2020 a Berlino.

Risoluzione adottata sulla relazione della Commissione ED nel corso della 16esima riunione plenaria, il 25 novembre 2019.

C. Paragrafo tratto dalla Risoluzione 72/222 (2017) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Assemblea Generale, (...)

2. *Riafferma* l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile come mezzo vitale di implementazione per lo sviluppo sostenibile, come delineato nella Dichiarazione di Aichi-Nagoya sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, e come elemento integrante dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile sull'istruzione di qualità e fattore chiave di tutti gli altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, e accoglie con favore il maggiore riconoscimento internazionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nell'istruzione di qualità e nell'apprendimento permanente; (...).

<https://undocs.org/en/A/RES/72/222>

D. Paragrafo tratto dalla Risoluzione 74/223 (2019) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Assemblea Generale, (...)

7. Esorta i governi ad attuare iniziative per integrare e istituzionalizzare sistematicamente l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel settore dell'educazione e in altri settori pertinenti, se del caso, anche attraverso, tra l'altro, l'offerta di risorse finanziarie, l'inclusione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nelle politiche pertinenti e lo sviluppo delle capacità dei responsabili politici, dei leader istituzionali e degli educatori, così come attraverso il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione, nonché il monitoraggio e la valutazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, al fine di sostenere l'ampliamento delle buone pratiche; (...).

<https://undocs.org/en/A/RES/74/223>

E. Storia dell'ESS in sintesi

1972

Conferenza di Stoccolma delle Nazioni Unite sull'ambiente umano

- La Dichiarazione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano proclamava *“di difendere e migliorare l'ambiente per le generazioni presenti e future è diventata un obiettivo imperativo per l'umanità”*.
- **La Raccomandazione 96 della Conferenza di Stoccolma del 1972** considera l'educazione ambientale come un mezzo fondamentale per affrontare le crisi ambientali nel mondo. Il **Principio 19 della Dichiarazione di Stoccolma** afferma, tra l'altro, che *“l'educazione sui problemi ambientali, svolta sia fra le giovani generazioni sia fra gli adulti, dando la dovuta considerazione ai meno abbienti, è essenziale per ampliare la base di un'opinione informativa e per inculcare negli individui, nelle società e nelle collettività il senso di responsabilità per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nella sua piena dimensione umana.”*

1977

Prima conferenza intergovernativa sull'educazione ambientale a Tbilisi, in Georgia

- La Conferenza ha definito il ruolo, gli obiettivi e le caratteristiche dell'educazione ambientale, fornendo diversi obiettivi e principi per l'educazione ambientale.
- La Dichiarazione di Tbilisi ha rilevato l'importante ruolo dell'educazione ambientale nella conservazione e nel miglioramento dell'ambiente mondiale, nonché nello sviluppo sano ed equilibrato delle comunità del mondo.

1987

“Our Common Future” (Rapporto della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, noto anche come Rapporto Brundtland)

- Lo “Sviluppo sostenibile” è definito come *“sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità di soddisfacimento dei bisogni di quelle future.”*

1992

Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite (Summit di Rio, Summit della Terra)

- Il Capitolo 36 dell'Agenda 21 ha consolidato le discussioni internazionali sul ruolo critico dell'istruzione, della formazione e della consapevolezza pubblica nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile.
- L'istruzione è fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare la capacità delle persone di affrontare i problemi dell'ambiente e dello sviluppo.
- **Cambiamenti climatici:** l'Articolo 6 della **Convenzione quadro sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite** è dedicato all'educazione, alla formazione e alla sensibilizzazione del pubblico, nonché all'accesso alle informazioni relative ai cambiamenti climatici.
- **Biodiversità:** l'Articolo 13 della **Convenzione sulla diversità biologica** richiede *“lo sviluppo di programmi educativi e di divulgazione al pubblico, riguardo alla conservazione e all'uso durevole della diversità biologica”* e il suo programma di lavoro sulla Comunicazione, l'Educazione e la Sensibilizzazione del pubblico, in particolare *l'Attività prioritaria 10: Rafforzare l'istruzione formale e informale sulla Biodiversità.*

2002

Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (vertice di Johannesburg)

- Una proposta per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile è stata inclusa nel Piano di implementazione di Johannesburg.
- La Risoluzione 57/254 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato per il periodo 2005-2014 il Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) e l'UNESCO come agenzia principale.

2005

Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (2005-2014, DESS)

Il Decennio delle Nazioni Unite dell'ESS ha “attivato centinaia di migliaia di persone per riorientare l'educazione a livello globale verso un obiettivo centrale: imparare a vivere e lavorare in modo sostenibile”.

- **Riduzione del rischio di catastrofi:** Quadro d'azione di Hyogo 2005-2015: Costruire la resilienza delle nazioni e delle comunità alle catastrofi, e successivo Quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di disastri 2015-2030

2009

Conferenza Mondiale UNESCO sull'ESS a Bonn, Germania

- La Dichiarazione di Bonn ha enfatizzato l'ESS come una *“misura di salvezza”* per il futuro che consente alle persone di cambiare e ha invitato a promuovere l'ESS come *“un investimento nel futuro”*.

2012

Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (Rio +20)

- *“Promuovere l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile e integrare lo sviluppo sostenibile più attivamente nell’educazione oltre la fine del Decennio delle Nazioni Unite dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile”.*
- **Consumo e produzione sostenibili:** Stili di vita sostenibili e Programma educativo del Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili 2012-2021.

2014

Conferenza Mondiale dell’UNESCO sull’ESS di Aichi-Nagoya (Giappone)

- Lancio del Programma d’Azione Globale sull’ESS (2015-2019). Il Programma d’Azione Globale mira a generare e potenziare l’azione a tutti i livelli e in tutte le aree dell’educazione e dell’apprendimento, al fine di accelerare il progresso verso lo sviluppo sostenibile. Si concentra su cinque priorità, considerati punti chiave di leva per promuovere l’agenda ESS.
- La **Dichiarazione di Aichi-Nagoya sull’ESS**, adottata alla Conferenza Mondiale dell’UNESCO 2014 sull’ESS, riafferma l’ESS come mezzo vitale di implementazione per lo sviluppo sostenibile.

2015

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e Agenda 2030 per la trasformazione globale

- Il **Target 4.7** esorta affinché *“entro il 2030 tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile...”*
- Il **Target 12.8** richiede di *“accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura”.*
- Il **Target 13.3** invita a *“migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico...”*

Dichiarazione sull’Educazione 2030 di Incheon: *“La nostra visione è quella di cambiare la vita attraverso l’educazione, riconoscendo l’importante ruolo dell’istruzione come motore principale dello sviluppo e di raggiungere gli altri OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)”.*

Programma d’Azione Globale sull’ESS (2015-2019). Basandosi sui risultati del decennio, il GAP mira a generare e potenziare azioni concrete in ambito ESS.

Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21). Articoli 11 e 12 dell’Accordo di Parigi, documento finale COP21. Articolo 12: *“Gli Stati sono invitati a collaborare per l’adozione di misure volta a migliorare l’istruzione, la formazione, la sensibilizzazione del pubblico e l’accesso alle informazioni sul cambiamento climatico.”*

2016

Città e comunità sostenibili: Nuova Agenda Urbana adottata alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani e lo sviluppo urbano sostenibile (Habitat III).

2017

Risoluzione 72/222 dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite - Il ruolo dell’ESS come elemento integrante degli OSS sull’istruzione di qualità e fattore chiave di tutti gli altri

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è esplicitamente riconosciuto.

Oceani: Appello all’azione della Conferenza sull’Oceano delle Nazioni Unite e Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030).

- Sostenere i piani per promuovere l’educazione all’oceano e una cultura di conservazione, ripristino e uso sostenibile del nostro oceano.

2019

40esima Sessione della Conferenza Generale dell’UNESCO: *Adozione del quadro per l’implementazione dell’ESS oltre il 2019 “ESS per il 2030” (2020-2030).*

Risoluzione 74/223 dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite - Esorta i governi a sviluppare le iniziative per integrare e istituzionalizzare sistematicamente l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel settore dell’educazione e in altri settori pertinenti.



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO

Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Una tabella di marcia

#ESSperil2030

Il piano di azione delinea le sfide urgenti che il pianeta deve affrontare e sottolinea l'implementazione del nuovo quadro sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile: verso il raggiungimento degli OSS (*ESS per il 2030*), adottato con l'obiettivo di aumentare il contributo dell'educazione alla costruzione di un mondo più equo e sostenibile. Il quadro ESS per il 2030 intensificherà le azioni su cinque aree di azione prioritarie in merito a politiche, ambienti educativi, rafforzamento delle capacità degli educatori, giovani e azioni a livello locale, sottolineando ulteriormente il ruolo chiave dell'ESS per il successo del raggiungimento dei 17 OSS, nonché la grande trasformazione individuale e sociale richiesta per affrontare le sfide urgenti della sostenibilità. Il piano di azione sottolinea anche le aree chiave di implementazione dell'*ESS per il 2030*. L'ESS è ampiamente riconosciuta come elemento integrante dell'Agenda 2030, in particolare in riferimento all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 (OSS 4), nonché fattore chiave di tutti gli altri OSS.



Obiettivi di
sviluppo
sostenibile